

Modulo di Consenso Informato
Prestazione Professionale Intervento Psicologico Individuale
Pazienti Adulti

Il/La sottoscritto/a

- **Nome e Cognome:** _____
- **Luogo e Data di Nascita:** _____
- **Residenza:** _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **Codice SDI/PEC:** _____

(Nota: Inserire il codice "0000000" in caso di soggetti privati)

sono informat/a/o sui seguenti punti in relazione al **Consenso Informato**:

Dichiaro di affidarmi al **dott. Daniele Russo**, Psicologo Clinico regolarmente iscritto all'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana (n. 3685 sez. A - 07.06.2006), assicurato con polizza RC professionale AUPI (n. 2020/03/2425586), Tipo soggetto: Ditta Individuale, Tipo attività: 869030 – Attività svolta da Psicologi; Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809 per la prestazione professionale di **Intervento Psicologico Individuale** da attuare attraverso Sedute singole;

Premessa: Il paziente è informato che il dott. Russo ha maturato un'esperienza clinica sul campo di oltre 20 anni, confrontandosi con una vasta gamma di tipologie di pazienti e casi clinici anche complessi. Tale percorso professionale non implica infallibilità, ma garantisce una solida competenza, sensibilità clinica e capacità di adattamento alle specificità di ogni individuo. L'esperienza non sostituisce la complessità e l'unicità della persona, ma rappresenta una risorsa significativa nel sostenere il paziente in un percorso serio, strutturato e consapevole; Da ciò:

1. Tipo di Prestazione Offerta

La prestazione psicologica risulterà essere allineata con l'Articolo 1 della Legge 56/1989, che regola la professione di Psicologo in Italia, nella sua formulazione: "La professione di psicologo è quella esercitata da chi, in possesso di laurea in psicologia, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione ed è iscritto nell'albo degli psicologi. Lo psicologo esercita la propria attività professionale nei vari ambiti applicativi della psicologia, quali la consulenza, la diagnosi e il trattamento dei disturbi psicologici e psichiatrici, la progettazione, l'attuazione e la valutazione di interventi psicologici individuali e collettivi"

1. **α.** Lo Psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al **CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI ITALIANI**;

1. **β.** Il/La paziente è informato che il dott. Russo opera nel pieno rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi, il quale garantisce l'esercizio della professione con trasparenza, onestà e nel rispetto dei diritti del paziente.

1. **γ.** Il/La paziente ha diritto di ricevere una copia del Codice Deontologico su richiesta, al fine di poter consultare i principi etici e professionali che regolano la professione psicologica.

1.1. Classificazione della Prestazione

La prestazione fornita durante il trattamento è classificata come:

- Ordinaria (es. supporto psicologico, consulenze individuali, ecc.)
- Complessa (es. valutazioni psicodiagnostiche, interventi con tecniche avanzate, ecc.)

1.1.1. La durata complessiva dell'intervento è stimata in:

- Primo Colloquio Clinico della durata di un'ora e trenta minuti;
- Sedute Individuali successive della durata di 45 minuti/un'ora a cadenza:
 - Settimanali
 - Mensili
 - _____

Periodo del Trattamento: non definibile a priori.

1.1.2. Contesto e Modalità del colloquio

1.1.2. **a.** Le sedute si svolgeranno presso lo studio del dott. RUSSO DANIELE sito in L.go Montalto n. 5, Palermo (PA), cit. int.8., in una cornice professionale chiara e tutelante. L'ambiente è pensato per offrire comfort psicologico, protezione e libertà espressiva, affinché la persona si senta ascoltata, accolta e sostenuta con la garanzia di una comunicazione efficace e serena: lo spazio prevede una scrivania che funge da naturale separatore, con poltrone disposte in modo da favorire un contatto visivo diretto, ma nel pieno rispetto della distanza relazionale. Nel rispetto delle normative e delle buone prassi della professione psicologica, l'intervento clinico non contempla alcuna forma di contatto fisico, ad eccezione di una stretta di mano, né forme di coinvolgimento personale, amicale o sociale al di fuori del contesto professionale. Il focus resta sempre e unicamente orientato al benessere psicologico della persona, preservando con rigore i confini professionali, fisici e deontologici e la privacy del paziente.

1.1.2. **b.** Durante il/i colloqui/o/i, il professionista si impegna a garantire un *setting* specialistico di piena attenzione e concentrazione, pertanto non interromperà la seduta per rispondere a telefonate e/o altre comunicazioni, salvo necessità fisiologiche e/o situazioni di emergenza personali che potrebbero richiedere un'interruzione breve. Il/La paziente, invece, è libero di interrompere il colloquio in caso di bisogno di una pausa e/o spostarsi per rispondere a telefonate o per l'utilizzo dei servizi igienici, senza alcun imbarazzo. Eventuali necessità di svolgere il colloquio in modalità online saranno previamente concordate e svolte con piattaforme sicure.

2. Primo Colloquio: Struttura e Obiettivi della Prestazione Sanitaria Psicologica

2.1. Il Primo Colloquio Psicologico (PCP) è volto ad accogliere il/la paziente e la sua domanda, raccogliere informazioni preliminari, valutare la situazione, definire obiettivi, aree di approfondimento e fornire restituzione/prime manovre psicologiche per aprire il varco verso la soluzione e riattivare il cambiamento.

2.2. Il PCP attuato dal dott. Russo è verosimilmente suddiviso in tre parti.

- Nella *prima parte*, all'accoglienza lo Psicologo analizza la domanda attraverso l'ascolto attento e domande esplorative, per comprendere la natura del disagio, il contesto di origine, le difficoltà emergenti e le risorse personali del paziente.

- Nella *seconda parte*, verranno esplorati aspetti significativi della vita del paziente (infanzia, adolescenza e maturità) per comprendere appieno le radici del suo disagio. Saranno raccolti informazioni (anamnesi) essenziali per avere una visione chiara del contesto/eventi-critici conscio/inconscio, esplicito/implicito, verbale/non-verbale del soggetto che hanno condotto allo sviluppo del disagio mentale. Tutti i dati clinici raccolti saranno analizzati, elaborati e allineati alle linee guida di settore in tema di 'Valutazione Psicologica'.

- La *terza parte*, coerentemente con i principi cardine della Psicologia e dell'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità "Psychological interventions implementation manual: integrating evidence-based psychological interventions into existing services (2024)" ogni intervento deve essere tempestivo, mirato e incentrato sul benessere del paziente, soprattutto, in situazioni di emergenza o di salute mentale critica e/o sintomi acuti e/o rischia un aggravamento della sua condizione, si attueranno le prime procedure interpretative/indicazioni cliniche/comunicazioni per iniziare a

dare forma alla situazione che sta creando sofferenza, per affrontare i sintomi più urgenti e per costituire pensieri utili e condivisi e/o possibili azioni che il soggetto deve attuare per produrre sollievo dal disagio psicologico.

2.2. Ogni fase del primo incontro è pensata per offrire un primo spazio di comprensione, alleggerimento emotivo e orientamento. In linea con l'approccio della Ricerca-Intervento (*Action Research*), il colloquio iniziale non si limita alla mera raccolta di dati anamnestici o narrativi, ma rappresenta l'avvio concreto di un processo trasformativo. Anche un solo incontro può contenere in sé i primi elementi di cambiamento, grazie alla co-costruzione di significati, all'osservazione condivisa della situazione e all'attivazione di nuove prospettive.

2.2.1. Il/La paziente è a conoscenza che in presenza di situazioni particolarmente complesse - come disagi psicopatologici gravi, crisi acute o *breakdown* psichici e/o neuropatie - il PCP non può generare immediatamente un senso di sollievo. In tal caso, il dott. Russo valuterà attentamente il tipo di intervento più adeguato e/o la necessità di un eventuale invio ad altri specialisti.

2.2.2. Il/La paziente è consapevole che per quanto il professionista si impegni a garantire un ascolto attento e qualificato, non è possibile prevedere anticipatamente la natura e la complessità di tutte le tematiche che possono emergere nel corso del PCP. Qualora, durante l'incontro, dovessero emergere problematiche che ricadono al di fuori delle specifiche competenze del professionista, questi si riserva la facoltà di interrompere il colloquio e di proporre invio a colleghi e/o servizi maggiormente idonei a rispondere alle esigenze del/della paziente. Nel caso in cui il colloquio debba essere interrotto per motivi di incompatibilità la prestazione svolta fino a quel momento conserva pieno valore professionale, quindi, il relativo onorario è pertanto dovuto.

2.3. Il/La paziente è a conoscenza che in alcuni casi, un solo colloquio psicologico potrebbe non essere sufficiente per una valutazione completa e/o per affrontare in modo esaustivo la problematica. La complessità di alcuni disturbi o situazioni emotive richiede ulteriori incontri per raccogliere tutte le informazioni necessarie, approfondire la diagnosi e definire un percorso psicologico adeguato. In questi casi, il professionista potrebbe suggerire sessioni successive, l'uso di strumenti diagnostici aggiuntivi o l'implementazione di un piano più strutturato per garantire un intervento mirato a raggiungere la soglia di attendibilità in tema di *'benessere psicologico'*. La durata e il numero di incontri saranno sempre adattati alle esigenze individuali, con l'obiettivo di favorire il miglior trattamento possibile.

2.3.1. Il/La paziente è consapevole che, qualora decidesse di non proseguire con gli incontri successivi suggeriti dal professionista, ciò potrebbe compromettere la capacità di ottenere una valutazione completa e un intervento adeguato. Lo Psicologo, in tal caso, non sarà responsabile per eventuali sviluppi o complicazioni derivanti dalla mancata continuazione del trattamento, poiché, la decisione di interrompere il percorso di trattamento è da considerarsi una scelta autonoma del paziente. Tuttavia, il professionista è sempre disponibile a discutere le ragioni del rifiuto e a suggerire alternative terapeutiche qualora il paziente lo ritenga opportuno.

2.4. Durante il PCP, ogni detto e/o risposta e/o interpretazione e/o indicazione fornita dallo specialista sarà basata esclusivamente su principi scientifici validati in tema di *'Psicologia Clinica'*, *'Benessere Psicologico'* *'Cure e Trattamenti'* e su un'approfondita comprensione dei processi psichici, escludendo giudizi e/o opinioni personali, credenze religiose e/o idee legate al senso comune. Ogni comunicazione sarà spiegata chiaramente al paziente, utilizzando uno stile comunicativo adeguato e comprensibile, personalizzato in base alla sua situazione specifica. Il professionista si impegna a fornire al paziente informazioni dettagliate sui motivi alla base delle comunicazioni, affinché, il paziente possa comprendere appieno il proprio ruolo nel processo mentale e avvicinarsi al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso una collaborazione attiva e consapevole. Tutto il riferito prodotto dallo specialista durante l'ora della seduta è frutto di una valutazione allineata con il settore e avrà l'obiettivo principale di favorire l'evoluzione dei processi psichici, supportando il paziente nel riconoscere e comprendere le dinamiche conscie e/o inconscie che influenzano il suo comportamento e le sue emozioni. Ogni comunicazione verbale sarà orientata a stimolare una riflessione profonda sui vissuti emotivi e cognitivi, permettendo di affrontare e trasformare schemi di pensiero e reazioni comportamentali disfunzionali. Tali interventi saranno sempre spiegati in modo chiaro, affinché il paziente possa comprendere il loro scopo e come questi possano contribuire al suo benessere psicologico.

2.5. Monitoraggio e Analisi della Struttura Mentale. La seduta di Primo Incontro Specialistico, prevede da parte dello Psicologo il monitoraggio e l'analisi costante e dettagliata della struttura mentale del paziente, sia riguardo le funzioni psichiche primarie e secondarie, sia a livello profondo in termini di *'Struttura Psicodinamica'* esaminando come le emozioni e i pensieri siano organizzati e interagiscano tra loro e con la realtà esterna.

2.5.1. Gestione delle Emozioni e Promozione dell'Autonomia del Paziente
Il paziente è consapevole che la natura esplorativa del PCP potrebbe evocare emozioni intense. Lo Psicologo nel rispetto delle linee guida professionali e in considerazione della dinamica di asimmetria che caratterizza il rapporto, si impegna a gestire con empatia clinica e rispetto tali momenti, offrendo il supporto specialistico necessario per affrontarli in modo sicuro e costruttivo. Inoltre, lo specialista, è consapevole della vulnerabilità emotiva che può emergere durante il percorso e si impegna a gestire ogni fase con la metodologia clinica adeguata. Inoltre, lo Psicologo, evita con attenzione di utilizzare il suo ruolo professionale per generare nel paziente confusione in merito al suo ruolo professionale e/o dipendenza psicologica e/o affettiva e/o aspettative irrealistiche e/o altro, garantendo al contempo il supporto clinico necessario per promuovere il benessere del paziente e la sua libertà. L'obiettivo primario è sempre quello di sostenere la crescita e l'autonomia del paziente, accompagnandolo in un primo colloquio che possa concludersi con una visione chiara di quello che gli accade.

2.6. Consapevolezza rispetto all'approccio professionale. Il paziente è informato che non saranno mai utilizzati metodi non validati scientificamente, pseudoscientifici o contrari ai principi etici e deontologici della professione. Le procedure operative utilizzate dal professionista si basano su standard riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, quali, ad es., *American Psychological Association (APA)*, *European Federation of Psychologists' Associations (EFPA)* e linee guida per una valutazione accurata della struttura della personalità (McWilliams N., Scafidì Fonti G., Gabbard G., Kernberg O., ecc.) e del *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali-DSM 5*.

2.7. Strumenti clinici utilizzati. Durante il PCP, la metodologia prevede l'utilizzo della *"Tecnica del Colloquio Psicologico"*, l'Osservazione Diretta, l'Ascolto Clinico della comunicazione verbale e/o non verbale, conscia e/o inconscia, esplicita e/o implicita. Laddove, la situazione-problema, secondo il settore lo permette, verranno utilizzate Tecniche e Strategie finalizzate a migliorare la gestione delle emozioni, a potenziare la consapevolezza di sé, il cambiamento di comportamenti disfunzionali, abitudini e pensieri negativi, orientate a stimolare una riflessione profonda sui vissuti emotivi e cognitivi e sulle condotte di vita.

2.8. Esclusione di garanzie sui risultati. Il paziente è informato che il PCP non può garantire risultati immediati o definitivi, in quanto, per il settore di appartenenza, il miglioramento è legato a molteplici fattori, inclusa la partecipazione attiva del paziente.

2.8.1. Se gli indici clinici rivelano che nel/nella paziente non si stanno producendo gli effetti attesi e/o si presentano indicatori controproducenti, il professionista comunicherà al paziente che risulta necessaria l'utilizzo di una Diagnostica Avanzata e/o si riserverà di interrompere la seduta e/o sospenderà temporaneamente l'azione clinica. L'interruzione della seduta o sospensione dell'azione clinica da parte dello Specialista non implica che il paziente sia esonerato dal pagamento della seduta.

2.9. Personalizzazione del Piano di Intervento. Laddove a seguito del PCP, si ritiene necessario ulteriori incontri, si procederà con la pianificazione di un percorso personalizzato, modellato in base alle specifiche necessità del/della paziente, tenendo conto delle dinamiche e delle problematiche emerse durante la seduta iniziale. Ogni fase del trattamento sarà adattata alla situazione concreta del paziente, con obiettivi condivisi e un continuo monitoraggio del progresso.

2.9.1. Il/La paziente è a conoscenza che Il dott. RUSSO DANIELE fonda il proprio intervento psicologico sul pieno rispetto dell'autonomia, della libertà decisionale e della dignità personale del/della soggetto/a. L'approccio adottato non è orientato alla *patologizzazione* dell'esperienza umana, né alla categorizzazione diagnostica rigida del disagio psicologico, bensì, alla comprensione profonda e personalizzata della situazione presentata. L'utente non è considerato "malato", "incapace" o "paziente passivo", bensì, parte attiva e competente del proprio processo di cambiamento, da sostenere attraverso strumenti clinici adeguati. In tale ottica, il professionista può proporre, quando lo ritiene utile e in linea con la domanda emergente, un ritmo di incontri settimanale, quindicinale o diversamente modulato. Tuttavia, viene pienamente accolto e rispettato anche il desiderio della persona di accedere al servizio in maniera più flessibile, occasionale o discontinua, purché, ciò avvenga nel rispetto del *setting* e delle possibilità organizzative dello studio.

2.9.2. Laddove la situazione-problema emersa richieda un grado di continuità ma il/la paziente manifesti il rifiuto a intraprendere un percorso, il professionista si riserva il diritto di accettare o meno una presa in carico differente, nel rispetto della propria deontologia e delle responsabilità etiche verso la persona.

2.9.3.. Consapevolezza dell'importanza della continuità. Il paziente consapevole del punto 2.8. è invitato a considerare che la continuità di un percorso stabilito in sedute minimo settimanali è essenziale per ottenere benefici significativi e duraturi.

2.9.4. Qualora, al termine del PCP, il/la paziente – nel pieno esercizio della propria autonomia decisionale, capacità di discernimento e volontà – scelga di non aderire a un piano di intervento strutturato, pur essendo stato/a adeguatamente informato/a sulla possibile necessità di ulteriori incontri, lo Psicologo non potrà essere ritenuto responsabile, in alcuna forma, per eventuali sviluppi clinici (ad es. regressioni, ricadute, riacutizzazioni sintomatologiche, stati di sofferenza psicologica, condotte impulsive, difficoltà emotive, ecc.) manifestatesi successivamente, perché, è accertato nel settore che un PCP non può produrre effetti avversi.

2.9.5. In assenza di un progetto di presa in carico condiviso, non sussistono le condizioni per l'attivazione di un supporto continuativo. Pertanto, qualsiasi richiesta di sostegno successiva al colloquio iniziale, avanzata attraverso canali informali quali telefonate, messaggi, email o altri mezzi non strutturati, non potrà essere presa in carico dal professionista né essere considerata parte integrante dell'intervento psicologico.

2.9.6. A causa della diffusione di rappresentazioni distorte della figura dello Psicologo – spesso alimentate da una cultura popolare superficiale e da contenuti divulgativi poco accurati – può accadere che alcuni individui si rivolgano al professionista aspettandosi di trovare un amico, un educatore, un motivatore, un consigliere morale o addirittura una sorta di “*messia*” incaricato di fornire soluzioni immediate alla complessità del vivere. Questa visione non solo è profondamente fuorviante ma è incompatibile con il senso e la cornice di un percorso psicologico autentico. Se questa è la premessa con cui ci si avvicina alla relazione clinica, è **fortemente sconsigliato** presentarsi al primo appuntamento: lo spazio terapeutico si fonda su responsabilità reciproche, rigore professionale e rispetto dei ruoli e non può né deve rispondere a bisogni di sostituzione affettiva o idealizzazione del soggetto. Il/La paziente è informato/a che il percorso psicologico non si configura come uno spazio di compensazione affettiva o di soddisfacimento di bisogni relazionali non elaborati, bensì, come un contesto clinico orientato alla consapevolezza, alla responsabilizzazione e alla costruzione di senso. Il professionista non si pone in alcun modo come figura salvifica o sostitutiva di legami significativi ma come interlocutore competente che offre strumenti di lettura, contenimento e rielaborazione dell'esperienza psichica. Ogni idealizzazione o attribuzione di ruoli impropri è da ritenersi disfunzionale e laddove persistano tali aspettative, lo Psicologo si riserva il diritto di interrompere o non attivare il percorso e questo non esula dal corrispettivo onorario concordato.

2.10. La relazione professionale, pur inserita in un contesto tecnico, resta comunque un incontro tra due esseri umani. È pertanto possibile e pienamente legittimo che il/la paziente, non percepisca una sintonia emotiva, relazionale o stilistica con il professionista. Qualora ciò accada, è importante che venga comunicato apertamente: la libertà di scegliere il proprio Psicologo è un diritto fondamentale e non costituisce in alcun modo un problema o motivo di giudizio.

2.11. Durante il PCP e sedute successive, il professionista esprime riflessioni/osservazioni/riformulazioni cliniche. Tali modalità comunicative non sono e non devono mai essere interpretate come opinioni personali, giudizi, ecc. Lo Psicologo non ha il compito di approvare o disapprovare il paziente, ma di offrire strumenti di lettura e consapevolezza per promuovere il cambiamento.

2.11.1. A causa della vasta quantità di contenuti reperibili su Internet, molti pazienti giungono al colloquio già convinti di avere una diagnosi formulata autonomamente tramite il *web*. Si segnala che l'autodiagnosi non costituisce un criterio clinico attendibile, mentre, la consultazione psicologica si fonda su una valutazione diagnostica scientifica e seria. Il/La paziente è quindi invitato ad affidarsi al processo diagnostico dello Psicologo, evitando opposizioni tra la propria idea di “problema” e l'inquadramento diagnostico offerto.

2.11.1. a. Laddove il/la paziente è convinto delle sue autovalutazioni, il dott. Russo non è obbligato a seguire le teorie diagnostiche del soggetto. Da ciò, il soggetto, sarà invitato a rivolgersi ad altri professionisti della salute mentale. Nel caso in cui il/la paziente non condivida l'inquadramento clinico offerto dal dott. Russo e desideri contestarne la lettura o segnalarne un presunto errore, è tenuto a presentare una relazione redatta da un altro professionista abilitato, in cui siano chiaramente esplicitati i modelli teorici di riferimento e i protocolli dei risultati ai *tests*. In assenza di tale documentazione formale, ogni opinione personale del paziente in merito alla propria condizione psichica non potrà essere presa in considerazione come elemento clinico attendibile.

2.11.1. b. Il dott. Russo non è in alcun modo responsabile delle diagnosi, dei trattamenti o degli esiti di percorsi psicologici, psichiatrici o sanitari effettuati in passato da altri professionisti. Ogni nuova presa in carico avviene su base autonoma e indipendente e ogni valutazione sarà formulata ex novo, secondo i criteri teorici e clinici adottati dal dott. Russo, senza vincoli rispetto a precedenti letture diagnostiche o approcci terapeutici.

2.12. Nel caso in cui il paziente, a seguito del Primo Incontro, fissi un successivo appuntamento e non si presenti senza il preavviso richiesto, la seduta sarà comunque addebitata e dovrà essere saldata tramite bonifico bancario con immediatezza. In tali circostanze, l'assenza di riscontro a eventuali solleciti di pagamento verrà registrata come condotta irrispettosa degli accordi professionali. Il Dott. Russo Daniele chiarisce che non appartiene al proprio stile professionale sollecitare ripetutamente il pagamento delle prestazioni dovute; tuttavia, a tutela della propria attività e della correttezza, si riserva la facoltà di intraprendere tutte le misure necessarie per il recupero del credito. Condotte di tale natura, riconosciute dalla letteratura psicologica come compatibili con tratti disfunzionali della personalità di tipo narcisistico o borderline o con una scarsa consapevolezza del valore etico e sociale del lavoro altrui, comporteranno l'interruzione definitiva del rapporto professionale, senza possibilità di ulteriore interlocuzione.

3. Sedute Successive dopo il PCP: Obiettivi e Finalità della Prestazione Psicologica

Le sedute successive di Intervento Psicologico Individuale hanno come obiettivo il miglioramento del benessere psicologico e/o della salute mentale del paziente, nella gestione delle sue difficoltà psicologiche e nel raggiungimento di un adeguato livello di equilibrio interno e/o esterno. Questi obiettivi, verranno monitorati e/o modificati durante le sedute. Ciascuna seduta prevede un'analisi dettagliata della struttura mentale del paziente e l'esame obiettivo di come le emozioni e i pensieri siano organizzati e interagiscano tra loro. L'analisi si concentrerà sui pensieri, le convinzioni e i modi di ragionare del paziente, per comprendere come influenzano il suo comportamento, le sue emozioni e la sua azioni nella vita. Si esploreranno, inoltre, le emozioni profonde e i conflitti interiori che possono derivare da esperienze passate e come questi influenzano il modo in cui la persona si relaziona con se stessa e con gli altri. Ciascuna seduta prevede l'attenzione ai diversi aspetti e/o sfere della vita del paziente, inclusi la sua sfera personale, relazionale, sociale e professionale, nonché, i suoi bisogni specifici. Saranno anche monitorate le dinamiche che il soggetto vive nella sua interazione con la realtà esterna, per comprendere meglio come queste influenzano il suo benessere e il suo comportamento. Saranno sempre e costantemente individuate eventuali aree critiche interne ed esterne che possono produrre difficoltà emotive, cognitive o comportamentali, al fine di intervenire tempestivamente e favorire un cambiamento positivo.

3.1. Restituzione e condivisione durante il dialogo tra Psicologo e Paziente. Il/La paziente è a conoscenza che le sedute si fondano su uno spazio di relazione dialogica/colloquiale Psicologo/Utente.

3.1. a. Il/La paziente è parte attiva del processo dialogico. È pertanto auspicabile che, nei limiti delle proprie risorse e della fase che sta vivendo, si impegni a comunicare pensieri, emozioni, vissuti, dubbi, eventi attuali e passati, incluse le azioni concrete intraprese, anche quando tali contenuti risultino difficili o dolorosi da esprimere. Il colloquio psicologico non è un interrogatorio, bensì, uno spazio relazionale che si fonda su apertura, fiducia e disponibilità al confronto. Ogni seduta si sviluppa nel rispetto reciproco, nell'ascolto autentico e nella co-costruzione di senso, con l'obiettivo di favorire un percorso di consapevolezza e cambiamento condiviso.

3.1. b. Il dott. Russo è chiamato a offrire:

- Riflessioni cliniche condivise utili alla comprensione del disagio e/o del funzionamento emotivo attuale;
- Osservazioni professionali e interpretazioni cliniche funzionali alla lettura della situazione presentata;
- Ipotesi di lettura del disagio in modo esplorativo e non vincolante;
- Spunti di consapevolezza finalizzati a promuovere un'elaborazione personale della propria esperienza;

- Restituzioni verbali esplorative utili ad avviare un processo di comprensione, orientamento e cambiamento in azione;

3.1. *γ*. Ogni intervento del dott. Russo si basa su principi scientifici validati, escludendo giudizi personali, credenze religiose o opinioni soggettive. Le comunicazioni saranno adattate al livello di comprensione del paziente e spiegate in modo trasparente, per favorire una partecipazione attiva e consapevole al percorso. Ogni parola detta ha l'obiettivo di promuovere l'evoluzione dei processi psichici, aiutando il paziente a comprendere le proprie dinamiche interne e a trasformare schemi di pensiero disfunzionali.

3.2 Monitoraggio e Analisi della Struttura Mentale. Ogni seduta prevede a opera dello Psicologo il monitoraggio e l'analisi costante e dettagliata della struttura mentale del paziente, sia a livello cognitivo che psicodinamico, esaminando come le emozioni e i pensieri siano organizzati e interagiscano tra loro.

3.3 Gestione delle Emozioni. Il/La paziente è consapevole che il colloquio clinico può attivare vissuti emotivi intensi, che non devono generare vergogna né timore nel soggetto. Il dott. Russo, nel rispetto delle linee guida professionali e dell'asimmetria relazionale che caratterizza il setting, si impegna a gestire tali momenti con empatia e rigore clinico, offrendo il supporto necessario in modo sicuro e rispettoso. In piena aderenza ai principi etici e deontologici, il professionista tutela la vulnerabilità emotiva del paziente, evitando ogni forma di influenzamento o dipendenza affettiva. L'obiettivo è promuovere autonomia, consapevolezza e benessere psicologico, accompagnando il paziente nel proprio percorso evolutivo.

3.4. Chiarezza sui limiti della relazione professionale. La relazione professionale tra il dott. Russo e il paziente si fonda su rispetto, fiducia e trasparenza. Il setting clinico, accuratamente strutturato, prevede una scrivania che garantisce una distanza adeguata e due poltrone disposte per facilitare l'interazione visiva e il dialogo, in un ambiente accogliente e riservato. Questo spazio è pensato per favorire un clima sereno, in cui il paziente possa sentirsi ascoltato, accolto e tutelato. In linea con le norme del settore, l'intervento psicologico non contempla alcun contatto fisico oltre una stretta di mano, né alcun tipo di relazione personale o sociale al di fuori del contesto terapeutico. L'unico obiettivo della relazione è il benessere psicologico del paziente, nel pieno rispetto dei confini professionali, fisici e della privacy.

3.4. α. Il/La paziente è informato/a che, nel corso dei colloqui psicologici non sono previsti contatti fisici di alcun tipo. Lo Psicologo si asterrà da qualsiasi forma di tocco, fisico o simbolico, che possa essere interpretato come un atto intimo o invasivo. In particolare, non verranno mai utilizzate tecniche pseudoscientifiche o pratiche che prevedano qualsiasi tipo di contatto fisico, che possa risultare inappropriato e/o ambiguo e/o strumentale e/o potenzialmente abusante e in conflitto con il rispetto della sfera personale e dell'integrità psicofisica del/della paziente.

3.4. β. Lo psicologo non accetterà richieste di contatto fisico e/o uscite sociali e/o altro, in quanto la relazione professionale deve rimanere esclusivamente clinica. Nel caso in cui tali richieste vengano fatte, lo Psicologo si riserva il diritto di interrompere l'intervento e questo non comporta l'annullamento del compenso pattuito.

3.4. γ. Il professionista garantisce che tutte le tecniche psicologiche adottate saranno sempre basate su evidenze scientifiche e non includeranno mai metodologie che possano dar luogo a malintesi e/o influenzamenti e manipolazioni o percezioni di invadenza, né saranno mai strumentali a potenziali abusi o situazioni ambigue.

3.4. δ. In presenza di disturbi psicopatologici gravi, deficite ritardi cognitivi-intellettivi o strutture di personalità con tratti borderline/narcisistici, può verificarsi che il/La paziente sviluppi convinzioni o ideazioni distorte riguardo alla natura della relazione professionale con lo Psicologo. Questi vissuti possono manifestarsi concretamente in atteggiamenti seduttivi durante la seduta e/ sotto forma di fantasie affettive/amorose/sexuali, proiezioni idealizzanti, desideri di intimità fisica o richieste di natura affettiva o personale o sociale, che vanno oltre i confini di una relazione professionale. Tali dinamiche possono essere difficili da individuare, poiché, in alcuni casi, queste proiezioni vengono mascherate, non esplicitate o addirittura agite in modo implicito. Sebbene il professionista mantenga un'attenzione costante al mantenimento dei confini terapeutici, non può prevedere o intercettare infallibilmente tali distorsioni quando sono nascoste dietro difese o comunicazioni non verbali. Qualora emergano comportamenti, dichiarazioni o ideazioni in contrasto con il rispetto del setting professionale, lo Psicologo si riserva il diritto di interrompere immediatamente il percorso. Tale decisione non annulla il riconoscimento del tempo, dell'impegno e delle competenze già investite: il compenso concordato rimane pertanto interamente dovuto.

3.4. ε. In caso di condotte verbali/non-verbali aggressive, seduttive, intimidatorie, minacciose, stalkerizzanti dovute alla frustrazione derivante dal non vedere soddisfatte richieste di natura personale, il professionista si riserva il diritto di adire le vie legali.

3.4. ζ. Rispetto della Privacy e dei Confini Professionali al di Fuori dello Studio

In virtù della tutela del soggetto e del massimo rispetto per la sua privacy, qualora dovesse verificarsi un incontro fortuito al di fuori dello studio, lo Psicologo si impegna a non salutare né a instaurare alcun tipo di interazione. In tale occasione, il professionista si allontanerà nel più breve tempo possibile, preservando la riservatezza e l'integrità del soggetto. L'unica eccezione si verifica nel caso in cui il paziente, di propria volontà, decida di avvicinarsi e/o salutare, nel qual caso lo Psicologo, risponderà con discrezione e rispetto, mantenendo comunque i confini professionali.

3.5. Valutazione del rapporto di fiducia. Ogni seduta permetterà di valutare l'adeguatezza dell'intervento e il rapporto professionale tra il paziente e il professionista. Entrambe le parti hanno il diritto di esprimere dubbi o perplessità rispetto alla prosecuzione del percorso.

3.6. Facoltà di chiedere chiarimenti. Il/La paziente ha il diritto di chiedere in qualsiasi momento chiarimenti sui contenuti, sugli obiettivi e sulle modalità della prestazione psicologica. Il professionista si impegna a rispondere in modo esaustivo e comprensibile.

3.7. Consapevolezza rispetto all'approccio professionale delle sedute successive

Il paziente è pienamente che le procedure adottate dal professionista si fondano su rigore scientifico, allineandosi agli standard internazionali di eccellenza riconosciuti dalle principali autorità psicologiche globali (APA, EFPA, OMS), sempre con un profondo rispetto per l'autonomia mentale del soggetto. Ogni strumento, tecnica e approccio, (tra gli altri, il paradigma del benessere psicologico multidimensionale) si radica in principi scientifici indiscutibili e in una visione umanistica integrata che promuove il potenziamento delle risorse interne del paziente. Lo Psicologo, con l'ausilio di strumenti clinici validati come il colloquio psicologico, l'ascolto attivo, l'osservazione diretta, l'analisi dei sogni e tecniche orientate al cambiamento di schemi cognitivi e comportamentali disfunzionali, guida il paziente verso l'equilibrio psicologico ottimale, favorendo un miglioramento concreto e duraturo in ogni ambito della vita del paziente, personale, relazionale e professionale, sociale e dei bisogni specifici.

3.8.1. Personalizzazione del Piano di intervento. Il piano terapeutico sarà su misura per le esigenze del paziente, adattandosi dinamicamente alle evoluzioni emerse nel percorso. Ogni intervento sarà personalizzato in linea con gli obiettivi concordati. Il/La paziente riceverà costante feedback sui progressi e sugli aggiustamenti necessari, assicurando un percorso di crescita continua e orientato al benessere psicologico.

3.9. Consenso all'utilizzo di una diagnostica avanzata. Durante il percorso individuale, esclusivamente per situazioni-problema e/o disagi psicopatologici per i quali il settore impone l'utilizzo di una diagnostica avanzata, lo specialista Psicologo potrà proporre l'utilizzo di *tests* psicologici. L'impiego di strumenti diagnostici strutturati e standardizzati comporta un costo aggiuntivo, che potrà essere comunicato anticipatamente e in modo trasparente. Il costo elevato di tali strumenti non è arbitrario, ma riflette una serie di fattori oggettivi: L'utilizzo di test scientificamente validati, soggetti a copyright internazionale e concessi con licenze a pagamento; Il tempo necessario per la somministrazione, lo scoring, l'interpretazione clinica approfondita e la restituzione al paziente, che richiede competenze specifiche e una formazione continua; Il rispetto di protocolli rigorosi che garantiscano l'attendibilità, la sensibilità clinica e la personalizzazione dell'intervento.

3.9. 1. L'intervento diagnostico strumentale viene proposto esclusivamente nei casi in cui risulti clinicamente utile e necessario, con l'obiettivo di fornire una valutazione più accurata e un orientamento più mirato. L'utilizzo di tali strumenti sarà sempre subordinato al consenso esplicito del paziente. Tali interventi diagnostici saranno sempre spiegati in modo chiaro, affinché il paziente possa comprendere il loro scopo e come possano contribuire a una pianificazione di intervento adeguata.

3.9.2. Qualora il/La paziente rifiuti l'utilizzo della diagnostica avanzata, lo Psicologo non avrà a disposizione indici oggettivi utili per una diagnosi completa e accurata del caso. In tal modo, il dott. Russo si riserva la possibilità di interrompere il percorso psicologico, poiché, potrebbe risultare incompleto e privo di adeguate basi scientifiche e diagnostiche per garantire una soglia rassicurante di attendibilità clinica.

3.10. Eventuale coinvolgimento di terzi. Nel caso in cui emergesse la necessità di coinvolgere terze figure (ad es. familiari e/o altri specialisti), ciò avverrà solo con il consenso esplicito del paziente e nel rispetto del segreto professionale e della riservatezza.

3.10.1. Laddove, per la situazione-problema, lo specialista, ritenga necessario effettuare uno o più **sedute familiari e/o di coppia**, il paziente, verrà informato che il coinvolgimento delle figure parentali nell'intervento psicologico individuale, potrebbe essere cruciale per il suo benessere. Il professionista, sottolinea che, in questo caso, se il paziente rifiuta il coinvolgimento delle figure a lui/lei del suo contesto di vita, l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi potrebbero risultare compromessi. In tal caso, poiché, il trattamento potrebbe non garantire neanche la soglia minima di attendibilità, in considerazione che alcune dinamiche familiari possono influenzare in modo significativo il benessere psicologico del paziente, lo specialista si riserva la possibilità di interrompere il percorso individuale con il soggetto.

3.11. Il paziente è consapevole che un incontro singolo potrebbe non essere sufficiente per risolvere problematiche complesse. La continuità, con sedute settimanali, è cruciale per raggiungere risultati significativi e duraturi.

3.12. Esclusione di garanzie sui risultati. Il paziente è informato che è accertato che i risultati potrebbero non essere immediati né definitivi, poiché il miglioramento dipende da molteplici fattori, tra cui la partecipazione attiva del paziente stesso. Tuttavia, qualora lo specialista rilevasse che l'intervento non stia producendo gli effetti desiderati o stia generando effetti controproducenti, procederà a una valutazione approfondita. In tal caso, integrerà strategie basate su evidenze scientifiche e manterrà il focus sugli obiettivi clinici e sul benessere del paziente, con la possibilità di sospendere o interrompere il percorso, qualora necessario.

4. Durata, Frequenza e Modalità delle Sedute

4.1. Durata delle Sedute

Le sedute di colloquio clinico individuale avranno una durata variabile compresa tra i 40 e i 60 minuti. La durata effettiva della singola seduta viene determinata esclusivamente dal professionista, in base a: fattori clinici emersi nel corso dell'incontro; caratteristiche intrapsichiche del paziente; qualità e intensità dei contenuti trattati; necessità di tutela del processo terapeutico in termini di sostenibilità emotiva e psichica. Ciò significa che alcuni colloqui potranno concludersi dopo 60 minuti, altri in tempi più brevi, se clinicamente opportuno. Tale impostazione rispetta i principi del setting flessibile ma strutturato, ed è volta a garantire un'esperienza efficace, coerente e rispettosa delle reali esigenze del paziente. Il professionista si riserva pertanto il diritto di gestire la durata del colloquio in piena autonomia clinica, senza che ciò implichi una diminuzione della qualità dell'intervento né una lesione dei diritti della persona.

4.1. α. Il paziente è libero di interrompere la seduta in qualsiasi momento, senza obbligo di proseguire. Tuttavia, eventuali richieste esplicite di estensione della seduta non saranno automaticamente accolte. Ogni decisione riguardo alla durata e al contenuto della seduta sarà valutata caso per caso, al fine di evitare danni, forzature o esposizioni emotive non sostenibili, garantendo sempre il benessere psicologico del paziente.

4.1. β. Al termine della seduta, il colloquio si considera concluso e non sono previste estensioni o prolungamenti. Il rispetto della durata prestabilita rientra nella cornice professionale del setting psicologico e ha la funzione di tutelare la qualità dell'intervento sia per il paziente in corso sia per quello successivo. Pertanto, richieste insistenti di continuare oltre il tempo stabilito non verranno accolte, salvo casi eccezionali a discrezione esclusiva del professionista. Ogni incontro si chiude nel tempo definito, anche per garantire ordine, puntualità e rispetto nei confronti delle persone che attendono il proprio turno, e per preservare la qualità relazionale e clinica dell'intero percorso. Il rispetto del tempo è parte integrante del rispetto reciproco.

4.2. Frequenza delle Sedute. La frequenza delle sedute verrà stabilita in base alle esigenze del paziente e agli obiettivi. La frequenza potrà essere modificata su richiesta del paziente o del professionista, in base ai progressi fatti o alle nuove necessità. Si sottolinea che per determinate situazioni-problema, è necessario un intervento regolare, con sedute da effettuare minimo una volta a settimana, al fine di garantire una soglia di attendibilità elevata. Nel caso in cui il paziente rifiuti tale frequenza o non rispetti le indicazioni fornite dallo specialista, quest'ultimo non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali insuccessi e/o mancati progressi nel percorso psicologico e/o recidive. La costanza e la regolarità degli incontri sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per il benessere psicologico del paziente.

4.3. Impegno Reciproco e Gestione della Puntualità. Il professionista si impegna a rispettare con puntualità giorno e orario stabilito, riconoscendo l'importanza di garantire una gestione organizzata e rispettosa del tempo del paziente. Allo stesso modo, il paziente si impegna a rispettare giorno e orario concordato per ciascuna seduta, garantendo la propria presenza puntuale all'ora stabilita. Eventuali ritardi da parte del paziente non potranno comportare un prolungamento della seduta, al fine di non arrecare disagio ai successivi pazienti.

4.4. Orario e modalità di pagamento. Il paziente è informato e consapevole dell'orario stabilito per ciascun incontro che è concordato all'inizio del percorso. Il pagamento deve essere effettuato alla fine di ogni seduta, garantendo la continuità e la serietà del rapporto professionale.

4.4. α. Il/La paziente è informato che all'orario della prestazione si aggiungono costi accessori previsti per legge: il contributo previdenziale integrativo ENPAP (2%), il contributo per le spese di segreteria relativo all'inserimento delle ricevute nel Sistema Tessera Sanitaria e la marca da bollo di € 2,00. Tali voci saranno regolarmente indicate nella ricevuta fiscale rilasciata.

4.4. β. Il/La paziente è informato/a che non sono previsti sconti sull'onorario, poiché, il compenso riflette una precisa scelta etica e professionale del dott. Russo: quella di privilegiare la non dipendenza di anni e anni della persona dalla poltrona dello Psicologo. A differenza di approcci diluiti in numerose sedute, il dott. Russo struttura le sedute per garantire rapidità, efficacia e centralità della persona. La valutazione clinica, spesso frammentata altrove in lunghi cicli, viene effettuata con rapidità e con rigore già nel primo incontro. Le sedute sono intensificate nel contenuto e nella direzione, con l'obiettivo di fornire risposte chiare e orientare il paziente verso il cambiamento, senza inutili attese. Questo approccio, altamente concentrato e orientato al risultato, costituisce di per sé una forma di scontistica sul compenso, perché, un'ora di una seduta dal dott. Russo equivale a tre sedute condensate, e restituisce valore al tempo del paziente, al suo desiderio di stare meglio e alla sua libertà di tornare a vivere, piuttosto che essere lentamente trattenuto in un percorso infinito di sedute di anni e anni funzionale più a interessi economici che al benessere della persona.

4.4. δ. Per i pazienti che manifestano la necessità di mantenere lo stesso orario e/o giorno fisso per le sedute, è fortemente consigliata la prenotazione anticipata di almeno quattro incontri consecutivi, accompagnata dal relativo saldo. Ciò si rende necessario per via dell'elevato numero di richieste e che rendono logisticamente difficile garantire una disponibilità stabile senza una pianificazione strutturata. La prenotazione e il pagamento anticipato costituiscono l'unica modalità per riservare un orario fisso nel calendario del professionista. In mancanza di ciò, non sarà possibile garantire la disponibilità richiesta.

4.5 Ororario e modalità di pagamento per sedute online. Per le sedute online, il pagamento deve essere effettuato almeno 24 ore prima della seduta fissata. Il pagamento dovrà essere eseguito secondo le modalità concordate e il professionista si riserva il diritto di non procedere con la seduta qualora il pagamento non sia stato ricevuto entro i tempi previsti.

4.6. Politiche di Cancellazione. In caso di cancellazione di una seduta, il/la paziente dovrà avvisare il professionista entro la mattinata del giorno prima dell'appuntamento. In caso contrario, la seduta non effettuata risulterà da saldare nell'immediatezza tramite bonifico bancario. Se ciò non avviene il Professionista considererà terminato il rapporto professionale.

4.6.1. Il giorno della seduta concordata eventuali impedimenti improvvisi per gravi motivi di salute o altre cause di forza maggiore non esonerano automaticamente dal pagamento della seduta: per evitare l'addebito, è necessario fornire idonea documentazione giustificativa. In tali casi, è ammesso avvisare eccezionalmente entro e non oltre la mattina del giorno stesso della seduta, ma non sarà in alcun modo tollerato l'annullamento a poche ore o pochi minuti dall'appuntamento, salvo situazioni di gravità assoluta e comprovabile. Tale comportamento, oltre a non rispettare il tempo del professionista e dei pazienti successivi, non consente un'adeguata gestione degli spazi clinici disponibili.

4.7. Il paziente è informato che la puntualità è una componente fondamentale del setting psicologico, in quanto tutela il tempo, l'attenzione e la qualità dell'intervento. In caso di ritardo, la durata della seduta non potrà essere prolungata oltre l'orario previsto, al fine di garantire il rispetto degli appuntamenti successivi. Si specifica che, salvo accordi particolari, il ritardo superiore a 20 minuti senza preavviso sarà considerato come *mancata presentazione*, con conseguente addebito della prestazione, in linea con quanto previsto dalla prassi professionale.

4.8. Il paziente è informato che il dott. Russo rispetta con precisione assoluta gli orari concordati. Tuttavia, in alcuni casi possono verificarsi brevi ritardi – generalmente non superiori a 10 minuti – dovuti alla necessità di completare interventi clinici con il paziente precedente che verosimilmente si deve essere trovato in un problema psicologico meritevole di un proseguo del suo tempo. Lo specialista si scusa anticipatamente per eventuali attese e garantisce che tali situazioni non compromettono il tempo dedicato alla seduta del paziente successivo che sarà sempre quello stabilito e non sarà ridotto a causa del ritardo precedente.

5. Modalità di Comunicazione tra Professionista e Paziente

5.1. Comunicazioni tra Sedute. Il paziente può contattare il professionista tra una seduta e l'altra esclusivamente per questioni di emergenza clinica. La comunicazione avverrà attraverso telefono e/o messaggistica di *whatsapp*, con la massima attenzione alla riservatezza. Il professionista si riserva la possibilità di tardare nella risposta se impegnato in sedute con pazienti e/o in attività personali che gli impediscono di potere rispondere. Tuttavia, si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile, garantendo una comunicazione chiara e tempestiva riguardo qualsiasi esigenza emergenziale del paziente.

5.1.1. Le comunicazioni telefoniche tra il professionista e il paziente non possono avere la durata di una seduta psicologica. Esse sono destinate a rispondere a esigenze urgenti o a chiarimenti di natura pratica e non possono sostituire il colloquio psicologico. Eventuali temi rilevanti come problematiche emotive, riflessioni o dubbi, devono essere affrontati e discussi esclusivamente in seduta.

5.2. In presenza di condizioni cliniche complesse il paziente è informato che, qualora si verificano episodi acuti e sia stata autorizzata dal dott. Russo la reperibilità telefonica, **ha l'obbligo di contattare tempestivamente lo specialista**. Tale modalità ha lo scopo di tutelare la sicurezza del paziente e di garantire un supporto tempestivo, nei limiti della responsabilità professionale. L'uso della reperibilità deve avvenire secondo le indicazioni fornite.

6. Autonomia e Responsabilità del Paziente

6.1. Partecipazione Attiva

Il successo dei trattamenti di ordine psicologico non si misura solo nelle competenze dello Specialista ma nella disponibilità del paziente a mettere in gioco la propria esperienza. È fondamentale che, in ogni incontro, il paziente porti fatti e accadimenti reali — azioni fatte e non fatte — insieme a pensieri, decisioni, emozioni e riflessioni che sono nate e sviluppate tra una seduta e l'altra. Questa partecipazione attiva e condivisione è necessaria per raggiungere una soglia rassicurante di attendibilità clinica di ordine evolutivo dell'intervento.

6.2. Individualità del percorso e personalizzazione degli obiettivi. Il paziente è informato che il percorso è unico e personale e che i tempi per il raggiungimento degli obiettivi variano da individuo a individuo. Si sottolinea che non esistono modelli rigidi o standard universali applicabili a tutti, poiché, ogni persona possiede la propria modalità e ritmo di elaborazione e cambiamento. Il paziente possiede una propria personalità, unica e complessa, con caratteristiche, esperienze e vissuti che lo distinguono. L'obiettivo del percorso non è uniformarsi a modelli o aspettative esterne, ma valorizzare la propria autenticità, promuovendo consapevolezza e benessere in armonia con le proprie peculiarità.

6.3. Il percorso psicologico non è un'esperienza passiva, né un monologo dello Specialista. L'efficacia del lavoro dipende anche dal grado di coinvolgimento del/della paziente, che è chiamato a riflettere, interrogarsi, mettersi in gioco nella vita e riferire a colloquio. Atteggiamenti di passività estrema come mutismo selettivo, rispondere sistematicamente con *"non lo so"* e/o *"me lo dica lei"*, trasformano il colloquio in un esercizio sterile e improduttivo. Si precisa in via preliminare che tale postura mentale, oltre a rallentare e compromettere il lavoro clinico, può:

a) Segnalare una mancata volontà reale di affrontare il proprio disagio: in questo caso, Il Dott. RUSSO DANIELE non si sostituisce al paziente nella costruzione del pensiero, né impone interpretazioni preconfezionate. L'Intervento è un processo interattivo e senza una partecipazione attiva, non esistono progressi possibili. Di fronte a un atteggiamento costante di rinuncia e deresponsabilizzazione, il professionista si riserva di interrompere la presa in carico, ritenendo che in assenza di un minimo di disponibilità al confronto, l'Intervento non possa avere alcuna utilità clinica.

b) Evidenziare una modalità espressiva di meccanismi di difesa inconsci volti a evitare il contatto con contenuti emotivamente dolorosi;

c) Avvisare della presenza di una compromissione delle funzioni cognitive e/o un deficit intellettivo sottostante;

d) Rivelare una modalità narcisistica/borderline passivo-aggressiva di sfida/dominanza;

Nel caso in cui emergano comportamenti riconducibili ai punti *b)*, *c)* e *d)*, il Dott. Russo si riserva il diritto di approfondire ulteriormente la struttura mentale utilizzando una Diagnostica Avanzata con costi aggiuntivi. Tali strumenti sono necessari per comprendere meglio la natura del disagio e per orientare il percorso clinico in modo più mirato ed efficace. È importante sottolineare che in questo caso il/la paziente non può rifiutarsi di sottoporsi a tale valutazione diagnostica; in caso di rifiuto, il rapporto professionale sarà immediatamente interrotto, poiché, l'efficacia dell'intervento dipende dalla trasparenza e dalla disponibilità ad avere tutti i dati clinici a disposizione per produrre una diagnosi e intervento attendibile.

6.3. Comportamenti inadeguati. Durante le sedute, non sono tollerati comportamenti di cattiva educazione o mancanza di rispetto, come interruzioni offensive, atteggiamenti aggressivi, onnipotenti, controllanti, arroganti o irrispettosi nei confronti dello Specialista. L'obiettivo è mantenere un ambiente di comunicazione rispettoso e produttivo che favorisca il benessere e il progresso del paziente. Nel caso in cui si verificano atteggiamenti o comportamenti che siano inadeguati per il setting specialistico o lontani dalle norme di rispetto e civiltà, il professionista si riserva il diritto di interrompere immediatamente la seduta e di invitare il paziente a concludere anticipatamente il colloquio. In tale circostanza, il paziente sarà comunque tenuto al pagamento dell'intero compenso previsto per la seduta, in quanto il contratto professionale rimane valido e vincolante anche in caso di interruzione per motivi legati a comportamenti inappropriati. Inoltre, il rapporto professionale si riterrà concluso.

7. Situazioni di Emergenza o Crisi

7.1 Gestione di eventuali Breackdown Psicici e/o Crisi Mentali

Il paziente è incoraggiato a segnalare tempestivamente situazioni di grave disagio. In caso di emergenza o crisi psicologica, tra una seduta e l'altra, il professionista psicologo non è obbligato a fornire supporto immediato. Tuttavia, il dott. Russo Daniele, fornisce la possibilità della reperibilità telefonica per situazioni di emergenza; laddove, però, il contatto telefonico non permette un contenimento della situazione, lo Psicologo si impegna, se risulta essere possibile, a spostare altri pazienti per permettere al soggetto di anticipare la seduta fissata. Se ciò è impossibile, il paziente verrà indirizzato alla comunicazione immediata della situazione di crisi al medico di base e/o alle strutture sanitarie pubbliche.

7.2 Contatti in Emergenza

Il paziente sarà informato su come gestire situazioni di emergenza psicologica, ricevendo indicazioni utili e numeri di riferimento per eventuali interventi urgenti al di fuori dell'orario delle sedute.

7.3. Uso di Psicofarmaci e Sostanze Psicoattive: Comunicazione e Responsabilità del Trattamento

Si specifica che qualora il paziente stia assumendo psicofarmaci o faccia uso di sostanze psicoattive (alcol, droghe o altre sostanze), è necessario che tale situazione venga comunicata in modo completo e trasparente al dott. Russo. In caso di assunzione di psicofarmaci, il paziente è tenuto a fornire il nome dello specialista psichiatra e/o neurologo che lo segue, il quale verrà contattato dal professionista per un confronto professionale al fine di garantire un trattamento integrato e sicuro. Si comunica che il professionista Psicologo non è abilitato alla prescrizione, cura e gestione dei trattamenti psicofarmacologici. Pertanto, durante il percorso psicologico, qualsiasi effetto collaterale o complicità derivante dall'uso di psicofarmaci e/o sostanze psicoattive non può essere attribuito alla responsabilità dello Psicologo. Nel caso in cui il paziente non comunichi adeguatamente queste informazioni o non consenta il contatto con lo specialista psichiatra e/o neurologo e/o si rifiuta di farsi seguire dallo psichiatra e/o neurologo, lo Psicologo si riserva il diritto di rivedere o interrompere il percorso psicologico, al fine di tutelare il benessere del paziente.

7.3. A. Il/la paziente, sig./sig.ra: Cognome _____ Nome _____

Dichiaro sotto la mia responsabilità di non assumere psicofarmaci

Dichiaro sotto la mia responsabilità di non assumere sostanze psicoattive

Firma: _____

7.3. B. Il paziente è informato che, nel caso di assunzione di psicofarmaci o di problematiche legate a dipendenze, è necessario consultare attentamente gli Allegati A e B di questo modulo di consenso

8. Conclusione del Percorso Psicologico per iniziativa del professionista

8.1. Il professionista può decidere la conclusione del percorso psicologico:

a. Qualora si ritenga che il percorso psicologico è terminato, perché, il paziente ha raggiunto un adeguato livello di benessere in merito alla situazione-problema che lo ha condotto a chiedere intervento psicologico. Alla conclusione del percorso, lo specialista, informerà il paziente della

possibilità di effettuare una visita di controllo a distanza di almeno un mese che il paziente potrà decidere di accettare o rifiutare liberamente in base alle proprie necessità e preferenze. Può accadere che, nel tempo, dopo la conclusione del percorso, il paziente possa affrontare nuove difficoltà o vedere ripresentarsi alcuni temi già trattati. Se ciò dovesse accadere, il paziente ha la possibilità di tornare per una nuova consultazione, in modo da esplorare insieme le nuove problematiche. Nel caso sia trascorso del tempo significativo dalla fine del percorso e la nuova richiesta, la durata dell'incontro sarà nuovamente di un'ora e trenta minuti, per offrire il giusto spazio alla riflessione e alle analisi necessarie. L'invito a ritornare, comunque, resta sempre una scelta libera e rispettosa del percorso individuale di ciascuno.

b. Qualora entro un periodo ragionevole stabilito in conformità con le linee guida di settore, non emergono benefici significativi o progressi attesi. Il professionista valuterà con il paziente la possibilità di considerare altre opzioni e/o altri professionisti per il miglior supporto al benessere del paziente.

c. Qualora, durante le sedute, la situazione-problema e/o il disagio emergano in una modalità di ordine patologico e/o altro non prevedibile dai primi incontri e che esula dalle competenze e ambiti di intervento del professionista; verrà fornita, quindi, al paziente, una lettura specialistica di ciò che accade nella sua struttura mentale per il reindirizzamento a specialisti o interventi clinici più adeguati. Si informa che tale eventuale indirizzo verso un altro professionista non implica l'annullamento dell'obbligo di pagamento per la seduta già effettuata e/o per eventuale certificazione richiesta.

d. Qualora, durante il percorso psicologico, lo Specialista ritenga opportuno effettuare una pausa verosimilmente di 15/20 giorni, al fine di osservare nella seduta successiva con maggiore chiarezza l'evoluzione del processo psicologico del paziente; tale decisione verrà comunicata al paziente in modo chiaro e motivato. La pausa sarà considerata come una fase di osservazione necessaria per comprendere meglio i progressi del trattamento e valutare eventuali aggiustamenti.

e. Qualora, in pazienti già sottoposti a precedenti trattamenti psicologici e/o psichiatrici da parte di altri professionisti della salute mentale, il Dott. Russo Daniele rilevi elementi riconducibili a effetti iatrogeni o a un potenziale rischio iatrogeno — *effetto avverso* derivante da interventi clinici pregressi — egli si riserva di procedere con un'attenta valutazione delle implicazioni psicologiche, cliniche ed etiche, nell'ottica di tutelare l'integrità e il benessere della persona.

8.1.1. Richiesta di recensione e rispetto della volontà del paziente

Il professionista si riserva la possibilità di invitare il paziente, al termine del percorso a lasciare una recensione positiva sulle piattaforme web sulla qualità del servizio ricevuto. Tale richiesta sarà fatta nel pieno rispetto della volontà e della privacy del paziente, senza alcuna forma di pressione o condizionamento. L'eventuale rifiuto di inserire una recensione sulle piattaforme internet non avrà alcuna conseguenza sul rapporto professionale, nemmeno su successivi colloqui.

8.2. Interruzione per Iniziativa del Paziente. Il paziente ha il diritto di interrompere gli incontri in qualsiasi momento. Qualora il paziente decida di interrompere il percorso, è importante, secondo il settore, ma non obbligatorio, che ne dia comunicazione al professionista all'interno di una seduta conclusiva. La seduta conclusiva è consigliata, in quanto permette di rielaborare il lavoro svolto, valutare i progressi raggiunti e fornire indicazioni utili per il futuro. Può accadere, inoltre, in alcune aree psicopatologiche, che il paziente decida di interrompere il percorso a causa dell'emergere di complessi movimenti intrapsichici che il soggetto non è ancora in grado di riconoscere o gestire pienamente, in tal caso, la seduta conclusiva è vivamente consigliata. Qualsiasi osservazione o insoddisfazione rispetto al percorso psicologico effettuato deve essere espressa direttamente allo specialista, garantendo un confronto trasparente e rispettoso. Si segnala che la pubblicazione di commenti o recensioni su piattaforme pubbliche, se non veritiere supportate e allineate con il settore specialistico o diffamatorie, costituisce una violazione dei diritti del professionista e verrà perseguita nelle sedi opportune a tutela della reputazione professionale e personale dello Psicologo.

9. Monitoraggio

9.1. Valutazione continua del progresso. Durante il percorso psicologico, il paziente sarà costantemente informato riguardo gli aspetti principali che riguardano la sua struttura mentale, inclusi i progressi e le difficoltà emerse. I progressi verranno monitorati con attenzione e il paziente riceverà feedback regolari sui miglioramenti e sulle eventuali aree di difficoltà. Qualora fosse necessario, il piano di intervento sarà adattato in base all'evoluzione del percorso, al fine di ottimizzare il supporto e favorirne l'attendibilità.

9.2. Uso di strumenti diagnostici e clinici. Durante il percorso, verranno utilizzati strumenti clinici appropriati per monitorare i progressi e le difficoltà del paziente. Questi strumenti includono, test psicodiagnostici, questionari e scale di valutazione, che permettono di raccogliere informazioni oggettive sulla condizione psicologica del paziente. L'utilizzo di tali strumenti aiuta a identificare e analizzare in modo preciso le aree di intervento, adattando il piano terapeutico alle necessità emergenti. Il paziente sarà sempre informato sull'utilizzo e lo scopo di tali strumenti.

9.3. Monitoraggio reciproco. Il paziente è invitato a monitorare i propri progressi, difficoltà e cambiamenti durante il percorso, in modo da avere una visione chiara. Il paziente è incoraggiato a monitorare attentamente i propri progressi, le difficoltà e le trasformazioni che avvengono durante il percorso. Questo processo di autovalutazione non solo facilita la consapevolezza, ma contribuisce anche al miglioramento del benessere psicologico. Inoltre, anche il monitoraggio del lavoro svolto dallo psicologo da parte del paziente è incoraggiato. Nella relazione professionale, entrambe le parti, professionista e paziente, si impegnano in un processo di crescita ed evoluzione. Tuttavia, l'obiettivo primario di questo percorso è sempre la tutela e la crescita personale del paziente, nel pieno rispetto della sua autonomia e individualità. Ogni passo in avanti, ogni riflessione condivisa, contribuisce a costruire una base solida per il benessere e lo sviluppo del paziente, che è al centro di ogni intervento. Il professionista si impegna a supportare questa crescita sempre indirizzata alla valorizzazione della persona nella sua interezza. In questo processo, il paziente è incoraggiato a esprimere liberamente le proprie opinioni, feedback e osservazioni, anche sul lavoro dello specialista. La libertà di esprimere il proprio vissuto, senza giudizio, è essenziale per il rispetto e la valorizzazione dell'autonomia personale del paziente. In questo spazio di collaborazione, ogni parola del paziente è preziosa per garantire un percorso più autentico, rispettoso e mirato al suo benessere profondo.

10. Promozione dell'Indipendenza del Paziente. Nel corso dell'intervento psicologico, l'approccio del dott. Russo, si fonda sul pieno rispetto della libertà e dell'autonomia del paziente, mirando a favorire il suo sviluppo verso un'indipendenza emotiva e psicologica. Ciò detto, lo specialista non instaura una relazione di reciprocità affettiva o di altro tipo, neanche mantenere alcuna forma di dipendenza psicologica dal suo ruolo professionale. L'obiettivo principale è quello di supportare il paziente nel rafforzare la propria capacità di autogestirsi e affrontare le sfide della vita in modo autonomo, attraverso la consapevolezza e l'autosufficienza psicologica.

10.1. Il Supporto al Senso di Competenza del Paziente. Il paziente è informato che non deve considerare lo specialista come una figura sostitutiva di tipo genitoriale e/o affettiva e/o amicale, o figura salvifica e/o un "santone" e/o un dispensatore di "miracoli" ma come un professionista che attraverso l'utilizzo di strumenti clinici validati, guida il paziente verso un percorso di empowerment che lo renda protagonista del proprio cambiamento, libero da dinamiche di dipendenza emotiva o psicologica.

10.2. Indipendenza nelle Scelte e nei Tempi del Percorso. Il paziente ha piena libertà di decidere in ogni momento se proseguire, interrompere o modificare il percorso psicologico. Non esistono obblighi né pressioni in merito alla continuità dell'intervento. Il processo è sempre centrato sulle esigenze e sui tempi del paziente, in un'ottica di rispetto assoluto delle sue scelte.

10.3. Rispetto incondizionato dell'Autonomia Personale. L'intervento psicologico si fonda sul principio di autodeterminazione e sul rispetto dell'autonomia della persona, e si configura come uno spazio di esplorazione, riflessione e rielaborazione interiore, non come fonte di direttive o istruzioni comportamentali. In ogni colloquio, il professionista si limita a proporre ipotesi interpretative, prospettive possibili e stimoli riflessivi, in linea con il proprio orientamento metodologico e con le linee guida scientificamente validate. Tali elementi non costituiscono né consiglio vincolante né ordine implicito. Il lavoro psicologico non è un percorso nel quale lo specialista "*dice cosa fare*". È uno spazio in cui risulta essere fattibile comprendere se stessi, capire cosa si vuole e come muoversi nel mondo nel modo più autentico, libero, tutelante e consapevole. Il compito dello specialista psicologo è quello di supportare il cambiamento, non di giudicare. Ogni decisione e comportamento del paziente è accolto senza alcun tentativo di manipolazione o di orientamento verso visioni predefinite. Nessuna direttiva, né tanto meno nessuna aspettativa, verrà mai imposta in modo da forzare il paziente a compiere scelte che non siano allineate con il suo pensiero profondo o con i suoi valori personali. Il paziente rimarrà sempre al centro del proprio percorso di crescita, libero di decidere in autonomia, senza influenze esterne che possano compromettere la sua autenticità e il suo processo di sviluppo. Gli unici e soli criteri di orientamento proposti saranno quelli accettati dalla comunità scientifica internazionale in tema di 'Stili di Personalità' e di 'Benessere Psicologico'.

10.3. a. Il/La paziente è consapevole che il Dott. Daniele Russo non esercita in alcun modo funzioni direttive, prescrittive, persuasive o condizionanti. L'intervento psicologico non si fonda su indicazioni comportamentali o decisioni imposte, bensì sull'apertura di uno spazio di riflessione condivisa, volto a favorire consapevolezza, autodeterminazione e libertà interiore. Il dialogo clinico proposto è costruito su ipotesi, domande e intuizioni, mai su istruzioni operative o direttive. Le parole del professionista non vanno interpretate come comandi o soluzioni da eseguire, ma come possibilità esplorative da valutare in piena autonomia. Ogni scelta concreta – in ambito affettivo, familiare, sanitario, economico, lavorativo o giuridico – è e resta di esclusiva competenza e responsabilità del paziente che la compie secondo la propria capacità di discernimento, volontà, coscienza e i propri valori.

10.3. b. Il/La paziente riconosce che ogni detto del Dott. Daniele Russo non è da intendere come influenza prescrittiva, direttiva o morale sulle scelte personali e/o come istruzioni e/o pressioni – esplicite o implicite – per favorire la continuità terapeutica o la dipendenza affettiva. L'intervento tutela e valorizza l'autonomia del paziente.

10.3. c. Qualora nel paziente dovesse emergere, anche solo come dubbio o sensazione, l'idea di essere stato influenzato, persuaso o indotto in qualsivoglia modo, è tenuto a comunicarlo tempestivamente in seduta. Si sottolinea in via preliminare che tale vissuto è impossibile possa avere un riferimento alla realtà oggettiva del setting specialistico del dott. Russo, perché, in contrasto con il metodo e l'etica dello Specialista, fondati su rigore clinico e rispetto assoluto della libertà personale. Inoltre, tale vissuto, pur rappresentando in alcune teorie psicologiche una possibile manifestazione *transferale* di pazienti con un esame di realtà non perfettamente integro, non rientra nella metodologia clinica adottata dal dott. Russo che non utilizza un setting clinico allineato al tema '*transfer/controtransfer*' e/o '*Psicanalisi ortodossa*'; nemmeno, lo specialista, promuove relazioni professionali basate sulla dipendenza emotiva o sull'idealizzazione dello Psicologo e/o non si occupa di disturbi mentali caratterizzati da un difetto nel '*Principio di Realtà*'. Nel caso in cui tale vissuto emergesse e non venisse risolto attraverso il dialogo aperto in seduta, il Dott. Russo si riserva il diritto di adottare una valutazione diagnostica avanzata per escludere eventuali distorsioni cognitive o disfunzioni relazionali che possano compromettere la qualità dell'intervento. Qualora il paziente rifiutasse tale valutazione, il rapporto professionale potrebbe essere interrotto, poiché, il lavoro psicologico efficace richiede la totale disponibilità ad avere dati clinici oggettivi allineati con il settore.

10.4. Riflessione e Responsabilizzazione del Paziente. Il paziente è sempre invitato a riflettere con attenzione su ciò che emerge durante le sedute, coltivando la consapevolezza delle dinamiche interne ed esterne che influenzano il proprio comportamento e il proprio stato emotivo. Questa riflessione deve procedere anche tra un incontro e l'altro, è parte integrante del percorso, e rappresenta uno spazio personale di elaborazione, crescita e autonomia. L'intervento psicologico non si esaurisce nel momento dell'incontro ma si estende nella quotidianità del paziente, dove prende forma la vera integrazione del cambiamento. Ogni passo, decisione o trasformazione è frutto di un percorso mentale, in cui il paziente viene attivamente responsabilizzato rispetto alla propria evoluzione, nel rispetto della sua libertà e della sua unicità.

10.4.1. Il/La paziente è tenuto/a a giungere in seduta con una disposizione attiva, portando con sé riflessioni, pensieri, domande o vissuti su cui desidera lavorare. La metodologia del dott. Russo non prevede una conduzione passiva o eterodiretta del percorso: non è compito del terapeuta "sostituirsi" alla mente del paziente, né riempire il silenzio con interpretazioni preconfezionate. Il valore del lavoro psicologico si fonda sulla responsabilità personale, sulla partecipazione autentica e sulla volontà di esporsi in modo consapevole al processo clinico.

10.4. 2. Il/La paziente è consapevole che l'intervento del dott. Russo non ha natura educativa né normativa. Non è previsto che il professionista fornisca criteri di vita, modelli comportamentali da emulare o indicazioni su come "*ci si dovrebbe comportare/essere*". Il lavoro psicologico non si configura come un percorso scolastico/educativo/formativo, ma come uno spazio di esplorazione, consapevolezza e responsabilizzazione. In particolare, soprattutto riguardo le generazioni più giovani, manifestano uno stato di passività cognitiva ed emotiva, attendendosi che il dott. Russo si sostituisca alla diade genitoriale, al loro pensiero e/o fornisca soluzioni preconfezionate; qualora questo dovesse emergere è necessario chiarire che non sarà il professionista a colmare tali vuoti con direttive o sostituzioni di coscienza. In questi casi, la diagnostica avanzata è *obbligatoria* per escludere/includere dati clinici predisponenti possibili deficit/ritardi di ordine intellettuale, inoltre, possono rivelarsi utili e auspicabili colloqui familiari, finalizzati a ricostruire il contesto relazionale padre/madre/figlio, per stimolare un maggiore senso di realtà condivisa e promuovere l'autonomia soggettiva del paziente all'interno della propria rete di appartenenze. L'obiettivo dell'intervento resta quello di favorire l'emersione di una voce interiore libera, capace di interrogarsi, scegliere e posizionarsi nel mondo con consapevolezza.

10.5. Trasparenza e Comunicazione Chiara. In ogni fase del percorso, il paziente è costantemente informato riguardo gli obiettivi e gli approcci adottati. Ogni tecnica, suggerimento o riflessione proposta viene condivisa in modo chiaro e trasparente, garantendo che il paziente comprenda sempre lo scopo e la finalità del trattamento, con il pieno rispetto della sua volontà e autonomia.

10.6. È fatto espresso divieto di registrare le sedute senza autorizzazione. In caso di divulgazione di contenuti alterati, falsati o decontestualizzati su piattaforme pubbliche, il professionista si riserva il diritto di tutela nelle sedi legali competenti

10.7. In alcuni casi complessi, il dott. Russo, può proporre al/paziente la necessità di registrare la seduta e/o prendere appunti. E' posto che ogni eventuale registrazione audio delle sedute e/o stesura di appunti scritti, potrà avvenire esclusivamente con il consenso scritto e firmato del/della cliente e sarà conservato secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

11. Il/La paziente è informato/a che la prestazione di Primo Colloquio e le successive visite specialistiche non costituiscono perizia, consulenza tecnica o referto clinico finalizzato a uso giudiziario e/o altro. L'uso improprio delle informazioni terapeutiche in ambito forense può costituire violazione deontologica o penale.

11.1. Laddove il paziente necessiti di ottenere una certificazione e/o relazione clinica riguardo i risultati del Primo Colloquio e/o delle Sedute successive, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al professionista. Lo Psicologo si riserva la possibilità di valutare e accettare/non-accettare la necessità di redigere tale documentazione, considerando la complessità e la specificità della richiesta. In ogni caso, la redazione di certificazioni e relazioni cliniche comporta un costo aggiuntivo, che sarà concordato preventivamente con il paziente.

12. Il/la paziente riconosce e accetta che lo Psicologo è responsabile unicamente della corretta conduzione del percorso psicologico. Il/la paziente è consapevole che i risultati del percorso dipendono non solo dalla diligenza dello psicologo, ma anche dalla partecipazione attiva del paziente.

12.1. Il/la paziente è a conoscenza che l'intervento psicologico è un processo dinamico e complesso, che implica l'interazione tra la professionalità dello psicologo e l'impegno attivo del paziente. Sebbene lo psicologo adotti metodologie basate su evidenze scientifiche e linee guida professionali, la perfezione nel settore non è raggiungibile, poiché ogni percorso è unico e dipende da variabili individuali. L'efficacia del trattamento è influenzata dalla collaborazione, dalla disponibilità a confrontarsi con sé stessi e dalle risorse psicologiche di ciascun paziente.

12.1.1. Il/la paziente si impegna a comunicare eventuali difficoltà o preoccupazioni e tutto quello che pensa in modo tempestivo e diretto, senza timidezze e/o esitazioni permettendo allo Psicologo di prendere le misure appropriate e rispondere alle necessità specifiche e in evoluzione del soggetto.

13. Il paradigma centrale della pratica professionale del dott. Russo, sin dai suoi esordi a oggi, è sempre stato e continua ad essere la tutela e il rispetto profondo della Persona in tutte le sue caratteristiche. Ogni intervento, ogni seduta, ogni parola, ogni singolo passo intrapreso nel percorso è orientato alla massima salvaguardia del benessere psicologico ed emotivo del/della paziente. Il dott. Russo si impegna con il massimo della dedizione e della professionalità per evitare che qualsiasi cosa possa causare effetti indesiderati, tenendo sempre in primo piano l'equilibrio psicologico e la serenità della persona che gli si affida. In caso di qualsiasi segnale di disagio o difficoltà, il dott. Russo invita il paziente a manifestarlo senza esitazioni, per poter intervenire tempestivamente garantendo il suo benessere e della sua sicurezza. La priorità assoluta per il dott. Russo è che ogni paziente si senta ascoltato, compreso e protetto, consapevole che l'intero percorso è pensato per rispondere alla sua unicità e per accompagnarlo verso una maggiore consapevolezza e realizzazione di sé.

14. Prestazioni Psicologiche a Distanza: Nel caso di interventi psicologici erogati a distanza il/la paziente è consapevole che: Le sedute si svolgeranno attraverso piattaforme sicure e conformi alla normativa sulla privacy; È necessario garantire un ambiente riservato e privo di interruzioni durante le sessioni; Eventuali problematiche tecniche saranno gestite nel rispetto della continuità terapeutica;

15. Lo Psicologo si impegna a garantire un approccio sensibile alle differenze culturali, etniche, di genere, di orientamento sessuale e di credo religioso del paziente, adattando tecniche e linguaggio adeguato per rispettarne l'identità.

16. Nel caso di percorsi di gruppo, Il/La paziente partecipante si impegna a rispettare la riservatezza altrui e a non divulgare contenuti o identità dei compagni di percorso.

17. Qualora il Dott. Russo ritenga opportuno la presenza di tirocinanti o di collega durante le sedute, sarà sempre richiesta un'autorizzazione preventiva e informata al paziente, garantendo a tutti i partecipanti gli stessi standard di riservatezza e protezione dei dati personali. L'assenso o il rifiuto del paziente in merito alla presenza di tirocinanti non influirà in alcun modo sul rapporto professionale con il Dott. Russo. Analogamente, se per particolari e complesse esigenze cliniche di ordine psicopatologico fosse opportuno il contributo di un collega specialista, il paziente potrà liberamente accettare o rifiutare tale supporto, senza che ciò condizioni la continuità o la qualità del percorso. Si precisa che la partecipazione di tirocinanti o colleghi non comporta alcun costo aggiuntivo per il paziente.

18. Qualora, a seguito della valutazione nel Primo Colloquio e/o Sedute successive emergano sintomi o quadri clinici di natura psichiatrica con segni di compromissione funzionale severa che esulino dalle competenze strettamente psicologiche, il/la paziente sarà prontamente informato/a dal Dott. Russo e indirizzato/a a una consulenza psichiatrica specialistica. Tale segnalazione ha esclusivamente finalità di tutela della salute. Il paziente prende atto che questa misura è necessaria per garantire un approccio integrato e sicuro. Il/la paziente acconsente fin d'ora a questa modalità di intervento volto a garantire la migliore presa in carico possibile. L'invio ad altro specialista non esula dal corrispondere l'onorario stabilito al professionista.

18.1. Qualora emergano sintomi o quadri clinici di competenza psichiatrica il Dott. Russo e il /la paziente dovesse rifiutare la consulenza psichiatrica ritenuta necessaria, il Dott. Russo si vedrà costretto a sospendere l'intervento, al fine di garantire la sicurezza e la protezione di entrambe le parti.

19. Il/la paziente è informato/a che il metodo di lavoro del dott. Russo si fonda sui criteri di autenticità, concretezza e rispetto delle risorse emotive e della vita. La relazione professionale è concepita come uno spazio di confronto reale, non come un rifugio passivo o una forma di dipendenza affettiva nella quale il paziente può inconsapevolmente cadere. Non è intenzione del dott. Russo favorire atteggiamenti regressivi o la ricerca inconscia di figure sostitutive affettive. Il dott. Russo non ha mai adottato e mai adotterà modalità compiacenti o atteggiamenti rassicuranti artificiosi finalizzati a fidelizzare il paziente a fini economici: l'obiettivo primario è quello di promuovere un cambiamento autentico, non generare dipendenza emotiva nel paziente. È opinione del dott. Russo che tale dinamica, se favorita, ostacola la crescita personale e il progresso della persona, trasformando il percorso in una infinita stasi dolorosa piuttosto che in un'evoluzione e progressione in avanti. Il dott. Russo, quindi, incoraggia il/la paziente a usare la parola, a esprimere dubbi, emozioni, disagi in modo franco; altresì, il paziente verrà sostenuto e incoraggiato a tornare a padroneggiare, rispettando i suoi tempi, tutte le sfere della sua vita dal lavoro alla sfera relazionale. La partecipazione attiva, l'onestà e il desiderio di comprendere sé stessi sono le basi fondanti di ogni percorso psicologico condotto con serietà e rispetto reciproco.

20. Il paziente è informato che le sedute psicologiche non equivalgono a certificazioni, relazioni cliniche, diagnosi formali o documenti da produrre in ambito medico, scolastico, legale o lavorativo. Tali richieste, se avanzate, devono essere concordate preventivamente, valutate nella loro opportunità e rientrare nelle competenze e nei limiti deontologici dello psicologo. La redazione di relazioni cliniche, sintesi scritte, lettere o documentazione ufficiale comporta un costo aggiuntivo che verrà quantificato in base al tipo di documento richiesto e al tempo necessario per la sua redazione.

21. **Criteri di esclusione dall'intervento psicologico.** Sulla base dell'esperienza clinica maturata nel tempo e in coerenza con l'impianto etico e metodologico del proprio lavoro, il dott. RUSSO DANIELE da sempre si riserva la facoltà di non accogliere in trattamento soggetti la cui struttura mentale, condotta, visione del mondo o atteggiamenti siano incompatibili con i presupposti fondamentali di una relazione professionale, fondata sul rispetto reciproco e sulla possibilità di trasformazione. Sono esclusi in modo esplicito:

- Chi si avvicina allo Psicologo come "esperienza da sperimentare", o per adesione a tendenze sociali, suggestioni culturali o uniformità all'immagine intellettuale e/o "radical chic" incarnata dall'andare in terapia come brand;

- soggetti con pulsioni maligne, coinvolti in attività criminali e pedofile;

- individui che esprimono intenzioni violente, omicidarie o sadiche nei confronti di tutti gli esseri viventi;

- individui che aderiscono attivamente a ideologie sessiste, razziste o comunque disumanizzanti;

- persone che adottano la menzogna sistematica, la falsificazione della realtà o la seduzione manipolativa come modalità relazionale prevalente;

- coloro che intendono utilizzare la relazione professionale come palcoscenico per atteggiamenti seduttivi, provocatori o disfunzionali, teatrali o per rafforzare dinamiche narcisistiche, anziché come spazio di verità e ricerca autentica;

- manipolatori seriali che intendono utilizzare consapevolezza psicologiche per ottenere potere e controllo sugli altri;

- cercatori di certificati, che si presentano solo per ottenere relazioni, attestazioni o "scappatoie" legali convinti che versando l'onorario si possono ottenere elaborati falsi;

- negazionisti affettivi e gli "appaltatori di colpa" che desiderano solo che lo Psicologo confermi le proprie versioni/giudizi/pregiudizi;

- gli "psicologi" travestiti da pazienti che entrano per "rubare il metodo" e/o per riproporlo in modo semplificato o distorto altrove e/o studenti di psicologia convinti di potere ottenere favori futuri di ordine professionale e/o tutti coloro spinti da curiosità e non da una reale esigenza clinica;

- soggetti che attribuiscono al denaro il potere di "comprare" il professionista e non le sue competenze, pretendendo che lo Psicologo si conformi alla loro volontà e mostri compiacenza servile/ sottomissione a loro e al loro denaro trasformando il setting specialistico in uno spazio compatibile con le loro necessità viziate. Desiderio incompatibile con la Psicologia autentica;

- Individui > 60 anni e in età avanzata, perché, il dott. Russo non è competente riguardo l'ambito terza età che richiede approfondimenti diagnostici diversi;

Il dott. Russo dedica il proprio lavoro a chi sta male psicologicamente e desidera accedere con coraggio alla propria verità interiore, coltivare consapevolezza e farsi carico della propria evoluzione personale e compiere un percorso di libertà e responsabilità;

Tutto ciò Posto:

Il/La Sig./Sig.ra: _____

dichiaro/a di aver letto, compreso e accettato integralmente i punti di consenso sopra riportati. Conferma di possedere piena capacità di discernimento e di essere in grado di assumere decisioni informate e consapevoli riguardo a tutti gli aspetti della prestazione sanitaria psicologica condotta dal dott. Russo Daniele, senza alcuna condizione di errore, incomprensione o costrizione. La firma apposta attesta una volontà libera, lucida e responsabile, nel pieno rispetto della propria autonomia personale.

Visto e compreso tutto quanto sopra indicato Dichiaro di aver compreso e accettato quanto sopra specificato

• FORNISCO IL CONSENSO alla prestazione sanitaria di Colloquio Clinico di Prima Seduta Individuale

• FORNISCO IL CONSENSO alla prestazione sanitaria di Colloqui Clinici Individuali successivi

PALERMO, il _____

Firma del/dalla Paziente:

Firma e Timbro del Professionista

Consenso Informato e Preventivo per Servizi Psicologici

Primo colloquio clinico di Intervento Psicologico Individuale

La/il sottoscritta/o _____, nata/o a _____ il _____, residente a _____, in via _____ n° _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "0000000"]

affidandosi alla/al dott.ssa/dott. **Daniele Russo, Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809**

E' stato informato sui seguenti punti in relazione al **consenso informato**:

1. lo psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al Codice Deontologico degli Psicologi Italiani – di seguito C.D.;
2. la prestazione offerta riguarda: *Colloqui Clinici* la prestazione è da considerarsi ordinaria in quanto caratterizzata da una prestazione di definizione del bisogno/presa in carico psicoterapeutica/supporto psicologico, ecc.”;
3. la prestazione è finalizzata ad attività professionali di promozione e tutela della salute e del benessere di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Comprende, di norma, tutte le attività previste ai sensi dell'art. 1 della L. n.56/1989 – (art.13 lett. C del Regolamento UE 2016/679 -di seguito GDPR e D.Lgs. 101/2018);
4. per il conseguimento dell'obiettivo saranno utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti: *colloquio psicologico clinico*
5. la durata globale dell'intervento non è definibile a priori pertanto saranno comunicati e concordati verbalmente obiettivi e tempi della prestazione;
6. in qualsiasi momento è possibile interrompere il rapporto comunicando alla/al dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE la volontà di interruzione;
7. la/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE può valutare ed eventualmente proporre l'interruzione del rapporto quando constata che non vi sia alcun beneficio dall'intervento e non è ragionevolmente prevedibile che ve ne saranno dal proseguimento dello stesso. Se richiesto può fornire le informazioni necessarie a ricercare altri e più adatti interventi (art.27 del C.D.);
8. cliente e professionista sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle date e degli orari degli appuntamenti, in caso di sopravvenuta impossibilità di rispettare l'appuntamento fissato, la parte impossibilitata è tenuta a darne notizia all'altra in tempi congrui.

9. (22.) Riceve il seguente preventivo:

ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.L. n.1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.27/2012, e modificato dal comma 150 della L. n.124/2017), si formula un preventivo di massima nei seguenti termini: [ndr: la dichiarazione del preventivo, data la difficoltà che di norma può incontrare uno psicologo nel predeterminare tipologia e durata delle prestazioni, corrisponde di fatto a una dichiarazione a priori del proprio tariffario nello specifico delle prestazioni oggetto del presente consenso.]

- Prestazione di primo colloquio, [compenso per seduta/prestazione e fatturazione se per singola attività]

€ . Centoquaranta euro e sessantatré centesimi (in lettere)

+ Cassa Nazionale di Previdenza (ENPAP) 2%

+ spese segreteria introduzione fattura portale sistema tessera sanitaria 4,666%

Operazione esente IVA ex art.10, comma 1, n.18 del D.P.R. n.633/1972

Termini di pagamento € . Centocinquanta euro (in lettere)

[ndr: specificare al momento della sottoscrizione del contratto di incarico professionale..., al termine di ogni prestazione..., entro..., al ricevimento di fatturazione mensile/..., €... (...) e il restante saldo a conclusione dell'incarico...]

10. Si precisa che il compenso non può essere condizionato all'esito o ai risultati dell'intervento professionale. Il corrispettivo suindicato è formulato in relazione alle circostanze prevedibili e alle informazioni fornite e disponibili all'atto della redazione del presente atto.

11. Si specifica altresì che in caso di prestazione sanitaria è possibile detrarre la spesa esclusivamente se il pagamento non avviene in contanti ma tramite modalità tracciabile.

La/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE è assicurata/o con Polizza RC professionale sottoscritta con _____, assicurato con polizza RC professionale AUPI (n. 2020/03/2425586),

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al **trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018**:

23. Riservatezza, Privacy e Protezione dei Dati

Il paziente è consapevole che tutte le informazioni condivise durante la prestazione sanitaria sono trattate con la massima riservatezza, tuttavia, sono previste alcune circostanze in cui lo Psicologo è obbligato dalla legge a divulgare i dati personali e sensibili. Tra queste, in caso di pericolo imminente per la vita del paziente o di terzi, come nel caso di sospetti di abuso su minori o persone vulnerabili, il dott. Russo, potrà segnalare alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente. Tali azioni saranno intraprese nel pieno rispetto dei diritti e della sicurezza del paziente e di terzi.

23.1. Diritto di Accesso e Rettifica dei Dati Personali

Il paziente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione in qualsiasi momento, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Il paziente ha inoltre il diritto di esercitare la portabilità dei dati, ossia di trasferirli a un altro professionista sanitario o a una persona di sua fiducia, previo consenso scritto.

23.2. Revoca del Consenso

Il paziente è informato che ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in qualsiasi momento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento dei dati effettuato prima della revoca stessa e non interrompe automaticamente il trattamento psicologico in corso, ma potrebbe influire sulla continuità del servizio. Il paziente è stato informato che tale revoca può essere comunicata al professionista in qualsiasi momento.

23.3. Protezione dei Dati Personali

Il paziente è stato informato che i suoi dati personali e sensibili saranno trattati esclusivamente per le finalità terapeutiche e professionali previste nel presente consenso. Lo psicologo adotta misure adeguate per garantire la sicurezza, la protezione e l'integrità dei dati, attraverso sistemi di archiviazione elettronica sicuri e accesso limitato ai dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario e, una volta cessata la necessità di conservazione, saranno anonimizzati o distrutti in modo sicuro.

23.4. Accesso alla Cartella Clinica e Richiesta da Parte di Altri Specialisti

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali, la cartella clinica è trattata con riservatezza e conservata in modo sicuro. Se il paziente desidera ottenere una copia della propria cartella clinica o autorizza un altro professionista a consultarla, dovrà presentare una richiesta scritta. La cartella clinica non verrà fornita direttamente al paziente, ma le informazioni richieste saranno condivise secondo le modalità che rispettano le disposizioni di legge e il segreto professionale. Qualora la richiesta riguardi un altro specialista, il paziente dovrà fornire esplicita autorizzazione scritta al professionista per consentire il trasferimento delle informazioni cliniche.

23.5. Il paziente è informato che i dati clinici potranno essere gestiti anche mediante piattaforme sicure digitali di uso sanitario professionale, nel rispetto della normativa vigente

23.6. Impegno alla Riservatezza

Il professionista si impegna a rispettare il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, garantendo il segreto professionale e la massima riservatezza riguardo le informazioni condivise durante l'intervento.

24. Trattamento dei Dati Personali

Tutti i dati personali e sensibili saranno trattati secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte durante l'intervento psicologico di colloqui clinici di seduta individuale sono strettamente confidenziali e saranno utilizzate esclusivamente per scopi terapeutici.

25: Sono È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 016/679 e D.Lgs. 101/2018:1. il GDPR e il D.Lgs. 101/2018 prevedono e rafforzano la protezione e il trattamento dei dati personali alla luce dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito ai propri dati.

2. il dott. RUSSO DANIELE è Titolare del trattamento dei seguenti dati raccolti per lo svolgimento dell'incarico oggetto di questo contratto:

- a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento – informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo PEO e PEC, nonché informazioni relative al pagamento dell'onorario per l'incarico (es. numero di carta di credito/debito) e qualsiasi altro dato o informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;
- b. dati relativi allo stato di salute; i dati particolari attinenti alla salute fisica o mentale (o ogni altro dato o informazione richiamato dall' art. 9 e 10 GDPR e dall'art. 2-septies del D.Lgs. 101/2018) sono raccolti direttamente, in relazione alla richiesta di esecuzione di valutazioni, esami, accertamenti diagnostici, interventi riabilitativi e ogni altra tipologia di servizio di natura professionale connesso con l'esecuzione dell'incarico conferito allo psicologo.

I dati di cui alla lettera a) e b) sopra indicate sono i **dati personali**.

Le riflessioni/valutazioni/interpretazioni professionali tradotte in dati dallo psicologo costituiscono l'insieme dei **dati clinici professionali**, trattati secondo tutti i principi del GDPR e gestiti/dovuti prioritariamente secondo quanto previsto dal C.D.;

3. Il trattamento di tutti i dati sopra richiamati viene effettuato sulla base del consenso libero, specifico e informato del paziente e al fine di svolgere l'incarico conferito dal cliente allo psicologo.

4. I dati personali saranno sottoposti a **modalità di trattamento**.

5. Saranno utilizzate adeguate **misure di sicurezza** al fine di garantire la protezione, la sicurezza, l'integrità, l'accessibilità dei dati personali, ed i vincoli delle norme vigenti e del segreto professionale.

6. I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno **anonimizzati irrimediabilmente o distrutti in modo sicuro**.

7. I dati personali verranno **conservati solo per il tempo necessario** al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero:

- a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento: verranno tenuti per il tempo necessario a gestire gli adempimenti contrattuali/contabili, quindi per un tempo di **10 anni**;
- b. dati relativi allo stato di salute: verranno tenuti per il tempo necessario allo svolgimento dell'incarico e al perseguimento delle finalità proprie dello stesso o comunque per un periodo minimo di **5 anni** (art.17 del C.D.) e non oltre il periodo di conservazione previsto per i dati anagrafici e di pagamento.

Il/La/I sottoscritto/a/i, dopo aver letto e compreso ogni punto del presente modulo di consenso informato, accetta integralmente i termini e le condizioni ivi esposti. Confermo di essere stato/a adeguatamente informato/a riguardo le modalità e le finalità dell'intervento psicologico proposto dal Dott. Daniele Russo, così come sui limiti, le responsabilità e le modalità di trattamento. Inoltre, prendo atto delle condizioni relative all'onorario e al pagamento e acconsento altresì alle modalità di pagamento e alla sua regolarità secondo gli accordi precedentemente stabiliti. per proprio conto avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

FORNISCE IL CONSENSO

avendo ricevuto apposita informativa sul trattamento dei dati personali e in relazione a quanto indicato in relazione al trattamento dei dati relativi al proprio stato di salute, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito indicata, al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per tutte le finalità indicate nella presente informativa.

FORNISCE IL CONSENSO

NON FORNISCE IL CONSENSO

In caso di prestazione sanitaria per l'invio all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici, di contatto e di pagamento tramite flusso telematico su Sistema Tessera Sanitaria, ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata.

FORNISCE IL CONSENSO

NON FORNISCE IL CONSENSO

Luogo e data

Firma _____

*Timbro e firma della/dello
Specialista Psicologo*

Sedute di colloqui clinici di intervento individuale

La/il sottoscritta/o _____, nata/o a _____ il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ CF _____ codice identificativo/codice destinatario SDI oppure PEC (Posta Elettronica Certificata) _____ [N.B. in caso di soggetti privati inserire il codice "000000"]

affidandosi alla/al dott.ssa/dott. **Daniele Russo, Indirizzo: Largo Montalto, 5, Palermo (PA); Telefono: 349.81.82.809**

E' stato informato sui seguenti punti in relazione al consenso informato:

1. lo psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al Codice Deontologico degli Psicologi Italiani – di seguito C.D.;
2. la prestazione offerta riguarda: *Colloqui Clinici* la prestazione è da considerarsi ordinaria in quanto caratterizzata da una prestazione di definizione del bisogno/presa in carico psicoterapeutica/supporto psicologico, ecc.;
3. la prestazione è finalizzata ad attività professionali di promozione e tutela della salute e del benessere di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. Comprende, di norma, tutte le attività previste ai sensi dell'art. 1 della L. n.56/1989 – (art.13 lett. C del Regolamento UE 2016/679 -di seguito GDPR e D.Lgs. 101/2018);
4. per il conseguimento dell'obiettivo saranno utilizzati prevalentemente i seguenti strumenti: *colloquio psicologico clinico*
5. la durata globale dell'intervento non è definibile a priori pertanto saranno comunicati e concordati verbalmente obiettivi e tempi della prestazione;
6. in qualsiasi momento è possibile interrompere il rapporto comunicando alla/al dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE la volontà di interruzione;
7. la/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE può valutare ed eventualmente proporre l'interruzione del rapporto quando constatata che non vi sia alcun beneficio dall'intervento e non è ragionevolmente prevedibile che ve ne saranno dal proseguimento dello stesso. Se richiesto può fornire le informazioni necessarie a ricercare altri e più adatti interventi (art.27 del C.D.);
8. cliente e professionista sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle date e degli orari degli appuntamenti, in caso di sopravvenuta impossibilità di rispettare l'appuntamento fissato, la parte impossibilitata è tenuta a darne notizia all'altra in tempi congrui.

9. (22/a..) Riceve il seguente preventivo:

ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.L. n.1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.27/2012, e modificato dal comma 150 della L. n.124/2017), si formula un preventivo di massima nei seguenti termini: [ndr: la dichiarazione del preventivo, data la difficoltà che di norma può incontrare uno psicologo nel predeterminare tipologia e durata delle prestazioni, corrisponde di fatto a una dichiarazione a priori del proprio tariffario nello specifico delle prestazioni oggetto del presente consenso.]

- Prestazione di Sedute Successive di Colloqui Clinici, compenso per seduta/prestazione e fatturazione per singola seduta

€. **Ottanta euro (in lettere)**

+ Cassa Nazionale di Previdenza (ENPAP) 2%
+ spese segreteria introduzione fattura portale sistema tessera sanitaria 4,666%
Operazione esente IVA ex art.10, comma 1, n.18 del D.P.R. n.633/1972

Termini di pagamento €. **Novantaun euro e sessanta cent. (in lettere)**

[ndr: specificare al momento della sottoscrizione del contratto di incarico professionale...., al termine di ogni prestazione...., entro, al ricevimento di fatturazione mensile/...., €... (...) e il restante saldo a conclusione dell'incarico...]

10. Si precisa che il compenso non può essere condizionato all'esito o ai risultati dell'intervento professionale. Il corrispettivo suindicato è formulato in relazione alle circostanze prevedibili e alle informazioni fornite e disponibili all'atto della redazione del presente atto.

11. Si specifica altresì che in caso di prestazione sanitaria è possibile detrarre la spesa esclusivamente se il pagamento non avviene in contanti ma tramite modalità tracciabile.

La/il dott.ssa/dott. RUSSO DANIELE è assicurata/o con Polizza RC professionale sottoscritta con _____, assicurato con **polizza RC professionale AUPI (n. 2020/03/2425586)**,

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018:

23. Riservatezza, Privacy e Protezione dei Dati

Il/a paziente è consapevole che tutte le informazioni condivise durante la prestazione sanitaria sono trattate con la massima riservatezza, tuttavia, sono previste alcune circostanze in cui lo Psicologo è obbligato dalla legge a divulgare i dati personali e sensibili. Tra queste, in caso di pericolo imminente per la vita del paziente o di terzi, come nel caso di sospetti di abuso su minori o persone vulnerabili, il dott. Russo, potrà segnalare alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente. Tali azioni saranno intraprese nel pieno rispetto dei diritti e della sicurezza del paziente e di terzi.

23.1. Diritto di Accesso e Rettifica dei Dati Personali

Il/a paziente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione in qualsiasi momento, come previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Il paziente ha inoltre il diritto di esercitare la portabilità dei dati, ossia di trasferirli a un altro professionista sanitario o a una persona di sua fiducia, previo consenso scritto.

23.2. Revoca del Consenso

Il paziente è informato che ha il diritto di revocare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in qualsiasi momento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento dei dati effettuato prima della revoca stessa e non interrompe automaticamente il trattamento psicologico in corso, ma potrebbe influire sulla continuità del servizio. Il paziente è stato informato che tale revoca può essere comunicata al professionista in qualsiasi momento.

23.3. Protezione dei Dati Personali

Il paziente è stato informato che i suoi dati personali e sensibili saranno trattati esclusivamente per le finalità terapeutiche e professionali previste nel presente consenso. Lo psicologo adotterà misure adeguate per garantire la sicurezza, la protezione e l'integrità dei dati, attraverso sistemi di archiviazione elettronica sicuri e accesso limitato ai dati. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario e, una volta cessata la necessità di conservazione, saranno anonimizzati o distrutti in modo sicuro.

23.4. Accesso alla Cartella Clinica e Richiesta da Parte di Altri Specialisti

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e la normativa vigente sulla protezione dei dati personali, la cartella clinica è trattata con riservatezza e conservata in modo sicuro. Se il paziente desidera ottenere una copia della propria cartella clinica o autorizza un altro professionista a consultarla, dovrà presentare una richiesta scritta. La cartella clinica non verrà fornita direttamente al paziente, ma le informazioni richieste saranno condivise secondo le modalità che rispettano le disposizioni di legge e il segreto professionale. Qualora la richiesta riguardi un altro specialista, il paziente dovrà fornire esplicita autorizzazione scritta al professionista per consentire il trasferimento delle informazioni cliniche.

23.5. Il paziente è informato che i dati clinici potranno essere gestiti anche mediante piattaforme sicure digitali di uso sanitario professionale, nel rispetto della normativa vigente

23.6. Impegno alla Riservatezza

Il professionista si impegna a rispettare il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, garantendo il segreto professionale e la massima riservatezza riguardo le informazioni condivise durante l'intervento.

24. Trattamento dei Dati Personali

Tutti i dati personali e sensibili saranno trattati secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte durante l'intervento psicologico di colloqui clinici di seduta individuale sono strettamente confidenziali e saranno utilizzate esclusivamente per scopi terapeutici.

25:

- Il/La/I Paziente/i _____
 La Coppia, sig. _____ sig.ra _____
 I Genitori del Minore _____
Padre, sig. _____ Madre, sig.ra _____

Sono /È informati/a/o sui seguenti punti in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 016/679 e D.Lgs. 101/2018:

1. il GDPR e il D.Lgs. 101/2018 prevedono e rafforzano la protezione e il trattamento dei dati personali alla luce dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato in merito ai propri dati.

2. Il dott. RUSSO DANIELE è Titolare del trattamento dei seguenti dati raccolti per lo svolgimento dell'incarico oggetto di questo contratto:

a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento – informazioni relative al nome, numero di telefono, indirizzo PEO e PEC, nonché informazioni relative al pagamento dell'onorario per l'incarico (es. numero di carta di credito/debito) e qualsiasi altro dato o informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;

b. dati relativi allo stato di salute: i dati particolari attinenti alla salute fisica o mentale (o ogni altro dato o informazione richiamato dall'art. 9 e 10 GDPR e dall'art. 2-septies del D.Lgs. 101/2018) sono raccolti direttamente, in relazione alla richiesta di esecuzione di valutazioni, esami, accertamenti diagnostici, interventi riabilitativi e ogni altra tipologia di servizio di natura professionale connesso con l'esecuzione dell'incarico conferito allo psicologo.

I dati di cui alla lettera a) e b) sopra indicate sono i **dati personali**.

Le riflessioni/valutazioni/interpretazioni professionali tradotte in dati dallo psicologo costituiscono l'insieme dei **dati clinici professionali**, trattati secondo tutti i principi del GDPR e gestiti/dovuti prioritariamente secondo quanto previsto dal C.D.;

3. Il trattamento di tutti i dati sopra richiamati viene effettuato sulla base del consenso libero, specifico e informato del paziente e al fine di svolgere l'incarico conferito dal cliente allo psicologo.

4. I dati personali saranno sottoposti a **modalità di trattamento**.

5. Saranno utilizzate adeguate **misure di sicurezza** al fine di garantire la protezione, la sicurezza, l'integrità, l'accessibilità dei dati personali, entro i vincoli delle norme vigenti e del segreto professionale.

6. I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, verranno **anonimizzati irrevocabilmente o distrutti in modo sicuro**.

7. I dati personali verranno **conservati solo per il tempo necessario** al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero:

a. dati anagrafici, di contatto e di pagamento: verranno tenuti per il tempo necessario a gestire gli adempimenti contrattuali/contabili, quindi per un tempo di **10 anni**;

b. dati relativi allo stato di salute: verranno tenuti per il tempo necessario allo svolgimento dell'incarico e al perseguimento delle finalità proprie dello stesso e comunque per un periodo minimo di **5 anni** (art.17 del C.D.) e non oltre il periodo di conservazione previsto per i dati anagrafici e di pagamento.

Il/La/I sottoscritto/a/i, dopo aver letto e compreso ogni punto del presente modulo di consenso informato, accetta integralmente i termini e le condizioni ivi esposti. Confermo di essere stato/a adeguatamente informato/a riguardo le modalità e le finalità dell'intervento psicologico proposto dal Dott. Daniele Russo, così come sui limiti, le responsabilità e le modalità di trattamento. Inoltre, prendo atto delle condizioni relative all'onorario e al pagamento e acconsento altresì alle modalità di pagamento e alla sua regolarità secondo gli accordi precedentemente stabiliti. per proprio conto avendo ricevuto apposita informativa professionale e informazioni adeguate in relazione a costi, fini e modalità della stessa, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito, alla prestazione e al preventivo suindicati.

FORNISCE IL CONSENSO

avendo ricevuto apposita informativa sul trattamento dei dati personali e in relazione a quanto indicato in relazione al trattamento dei dati relativi al proprio stato di salute, esprime il proprio libero consenso, barrando la casella di seguito indicata, al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali per tutte le finalità indicate nella presente informativa.

FORNISCE IL CONSENSO

NON FORNISCE IL CONSENSO

In caso di prestazione sanitaria per l'invio all'Agenzia delle Entrate dei dati anagrafici, di contatto e di pagamento tramite flusso telematico su Sistema Tessera Sanitaria, ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata.

FORNISCE IL CONSENSO

NON FORNISCE IL CONSENSO

Luogo e data

Firma _____

*Timbro e firma della/dello
Specialista Psicologo*

ALLEGATO A. 7.3.B.1.

Il/La sottoscritto/a

- **Nome e Cognome:** _____
- **Luogo e Data di Nascita:** _____
- **Residenza:** _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **Codice SDI/PEC:** _____

(Nota: Inserire il codice "0000000" in caso di soggetti privati)

Il/la paziente dichiara di essere stato/a adeguatamente informato/a su tutti i punti contenuti nel presente Consenso Informato e di aver letto, compreso e accettato ciascuna delle disposizioni in esso riportate.

Da ciò:

Dichiaro sotto la mia responsabilità di assumere psicofarmaci dal mese: __ Anno __ e di essere seguito dallo/a Specialista dott./dott.ssa _____ telefono: _____;

Dichiaro sotto la mia responsabilità di assumere psicofarmaci ma di non essere seguito/a da nessun specialista Psichiatra/Neurologo/Medico di base;

Dichiaro di essere a conoscenza che la prescrizione, gestione e supervisione di terapie psicofarmacologiche competono esclusivamente al medico specialista (psichiatra o neurologo), e che eventuali crisi psichiche, effetti collaterali, interazioni o complicanze derivanti dall'uso di psicofarmaci non ricadono sotto la responsabilità professionale dello Specialista Psicologo;

Firma del/della Paziente:

**Firma e Timbro
dello Specialista Psicologo**

ALLEGATO B. 7.3.B.2.

Il/La sottoscritto/a

- **Nome e Cognome:** _____
- **Luogo e Data di Nascita:** _____
- **Residenza:** _____
- **Codice Fiscale:** _____
- **Codice SDI/PEC:** _____

(Nota: Inserire il codice "0000000" in caso di soggetti privati)

Il/la paziente dichiara di essere stato/a adeguatamente informato/a su tutti i punti contenuti nel presente Consenso Informato e di aver letto, compreso e accettato ciascuna delle disposizioni in esso riportate. Da ciò:

Dichiaro sotto la mia responsabilità di assumere le sostanze psicoattive: _____ dal mese: __ Anno __ e di essere in cura presso la Struttura: _____ via _____ N. _____ Città _____ Prov. _____
Referente: Dott./Dott.ssa _____ telefono: _____ Mail: _____

Dichiaro sotto la mia responsabilità di assumere droghe ma di non essere seguito da nessuna struttura e/o medico;

Dichiaro di essere a conoscenza che in presenza di problematiche legate alla tossicodipendenza, lo studio privato di uno Psicologo non costituisce un servizio specialistico per le dipendenze. Sono a conoscenza che i criteri sanitari per il trattamento delle Tossicodipendenze raccomandano l'affiancamento a un percorso medico-riabilitativo presso il SERT di riferimento, cui spetta il trattamento integrato della dipendenza. Sono consapevole che lo Psicologo privato potrà supportare il percorso clinico, ma non può garantirne l'esito in autonomia;

Dichiaro di essere a conoscenza che la prescrizione, gestione e supervisione di terapie psicofarmacologiche e/o compensative all'uso di droghe competono esclusivamente agli specialisti dell'ambito e che eventuali effetti collaterali, interazioni o complicanze derivanti dall'uso di farmaci non ricadono sotto la responsabilità professionale dello Specialista Psicologo;

Io sottoscritto/a, Firma: _____, dichiaro di essere stato/a informato/a che la Prestazione Professionale del Dott. Russo Daniele non costituisce un servizio specialistico per il trattamento delle dipendenze. Sono consapevole che, in caso di tossicodipendenza, non è possibile garantire l'esito positivo del percorso psicologico se non affiancato da un'adeguata presa in carico da parte dei servizi competenti. Accetto consapevolmente tali limiti e riconosco l'importanza della collaborazione familiare come elemento essenziale per la coerenza e l'efficacia dell'intervento.

Il Dott. Russo si riserva la facoltà di sospendere o interrompere il trattamento psicologico qualora, nel più breve tempo possibile, non venga attivato un percorso con i servizi specialistici preposti e/o non sia consentito il coinvolgimento dei familiari. Allo stesso modo, l'intervento potrà essere interrotto qualora, nel corso del lavoro clinico, non si riscontrino progressi significativi o segnali di cambiamento, nel rispetto dell'etica professionale e della tutela del paziente stesso;

Firma del/della Paziente:

Firma e Timbro dello Specialista Psicologo